



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 13/dicembre 2016



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

FAR VOLARE
MILANO

Indice

Introduzione 7

1. Sicurezza del lavoro 10

- Infortuni nelle fabbriche lombarde: -32,4% nel 2015 rispetto al 2010 (-36,4% per occupato al netto CIG), cui segue un'ulteriore riduzione del -1,1% nei primi dieci mesi del 2016 - **new**

2. Produzione manifatturiera 12

- La produzione manifatturiera tra luglio e settembre frena in Lombardia (-0,2%) e in Baden-Württemberg (-0,1%), mentre continua a crescere in Cataluña (+0,6%) e accelera in Italia (+1,5%)
- La distanza dal picco pre crisi sale al -8,3% in Lombardia, meno della metà della Cataluña (-18,8%) e quasi un terzo dell'Italia (-21,7%). Il Baden-Württemberg è di poco sopra il livello 2008 (+0,3%)
- In Lombardia nel terzo trimestre flettono tutte le classi dimensionali di impresa; rispetto al pre crisi +3% le grandi, -7% le medie, -17% le piccole

3. Clima di fiducia 15

- A Milano* il clima di fiducia del manifatturiero sale a ottobre recuperando buona parte del calo dei mesi estivi. A livello di Paesi la fiducia flette in Italia e Germania, aumenta in Spagna dove torna positiva ed è stabile in Francia - **new**
- La fiducia del terziario innovativo a Milano* risale nel terzo trimestre su livelli in linea con la media del 2015
- Il clima di fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest è stabile a novembre per il terzo mese consecutivo, sui minimi dall'estate 2015 - **new**

4. Export 19

- Nel terzo trimestre 2016 l'export lombardo è piatto rispetto al periodo corrispondente del 2015, mentre crescono tutti i benchmark nazionali... - **new**

Indice

- ...e Auvergne-Rhône-Alpes e Cataluña, mentre il Bayern è piatto e il Baden-Württemberg ancora in sensibile calo - **new**
- Nel complesso dei primi nove mesi del 2016 l'export lombardo segna un «magro» +0,4% sul 2015, con un contributo divergente tra paesi Ue, in crescita (+2,2%) ed extra Ue, in diminuzione (-1,8%) - **new**
- A livello di settori, l'export lombardo è trainato da farmaceutica, alimentare e moda - **new**
- Nei primi nove mesi del 2016 l'export lombardo è sopra i livelli pre crisi: +5,0% rispetto al 2008, performance tuttavia inferiore sia ai benchmark nazionali (in particolare, +14,0% Emilia-Romagna)... - **new**
- ...sia ai benchmark europei (in particolare, +25,6% Cataluña e +25,3% Baden-Württemberg) - **new**
- I settori più ampiamente sopra il pre crisi sono farmaceutica, alimentare e chimica. Trainano i mercati extra Ue, Cina e Stati Uniti in primis - **new**

5. Imprese attive

27

-
- Le imprese attive lombarde continuano a crescere anche nel terzo trimestre 2016...
 - ...ma le imprese manifatturiere sono ancora in calo anche in Lombardia

6. Mercato del lavoro

30

-
- Nel terzo trimestre 2016 il numero di occupati 15-64 anni è in linea con il pre crisi (a fronte di una popolazione in crescita di +115 mila unità); tenendo conto della CIG il saldo degli occupati risulta negativo (-19 mila) - **new**
 - Rispetto al pre crisi, tra gli occupati sopra i 15 anni ci sono più donne (+42 mila) e meno uomini (-33 mila); il maggior numero di dipendenti (+126 mila) più che compensa il saldo negativo degli indipendenti (-117 mila) - **new**
 - Nel terzo trimestre 2016 il tasso di disoccupazione è stabile al 6,7% in Lombardia - **new**

Indice

- Il tasso di occupazione in Lombardia sale al 66,0% (dal 65,3%). L'aumento riguarda tutte le regioni, in particolare l'Emilia-Romagna balza al 68,9% (dal 67,1%) - **new**
- Gli occupati lombardi a tempo indeterminato sono l'89,7% del totale occupati dipendenti nel 2015, quota sostanzialmente stabile nel corso della crisi
- Le assunzioni complessive nei primi nove mesi del 2016 si riducono in Lombardia (-9,0% rispetto al corrispondente periodo del 2015), così come nei benchmark nazionali - **new**
- Sono soprattutto le assunzioni a tempo indeterminato a diminuire: -27,8% in Lombardia - **new**
- La domanda complessiva di lavoro in somministrazione a Milano* cala nel terzo trimestre 2016 (-3%). Scendono le richieste di tecnici (-9%), in controtendenza le figure del commercio (+4%) grazie al buon flusso turistico estivo
- Nei primi dieci mesi del 2016 la CIG diminuisce in Lombardia del -29% rispetto allo stesso periodo del 2015, in Veneto il calo è più contenuto (-6%), mentre Piemonte ed Emilia-Romagna si confermano sugli stessi livelli
- In Lombardia prosegue anche nel terzo trimestre 2016 il trend decrescente della CIG
- I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 913 mila e 300: 19,5% occupati, 9,3% disoccupati, 71,2% inattivi
- I giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 380 mila: 52,1% occupati, 2,3% disoccupati, 45,6% inattivi
- I giovani del Baden-Württemberg tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 269 mila: 49,2% occupati, 3,2% disoccupati, 47,6% inattivi

7. PIL, consumi e investimenti

44

-
- Nel 2015 il PIL torna ovunque positivo tra i benchmark nazionali e in Lombardia cresce del +0,9% sul 2014
 - Il gap del PIL lombardo al 2015 rispetto al pre crisi (-5,1%) è minore che in Veneto e Piemonte, in linea con Emilia-Romagna

Indice

- I consumi lombardi nel 2015 sono del -0,6% inferiori al pre crisi, gli investimenti del 26,2%
- Nel 2015 tutti i benchmark europei crescono come PIL più della Lombardia
- Rispetto al pre crisi emerge ancora un gap per Lombardia e Cataluña, mentre sono sopra Baden-Württemberg e Bayern

8. Credito, procedure e rischio delle imprese

48

-
- La contrazione dei prestiti bancari alle imprese in Lombardia si stabilizza nel secondo trimestre 2016 (-0,1%); torna in positivo il Piemonte (+0,7%)
- new
 - Rispetto al pre crisi, la Lombardia mostra il gap più elevato (-12,3%) di prestiti alle imprese tra tutti i benchmark nazionali - new
 - Il calo del -0,1% nel totale economia nasconde dinamiche settoriali differenti: i servizi tornano in crescita dopo 17 trimestri di variazioni negative, più lenta la risalita dell'industria, ancora critica la situazione delle costruzioni - new
 - Per la prima volta dall'inizio della crisi la quota di sofferenze lorde in rapporto al totale impieghi è in diminuzione in Lombardia: 13,6%, valore più basso nel confronto tra benchmark nazionali - new
 - Lo stock di sofferenze lorde cresce ancora in termini assoluti: 31,9 miliardi, 6 volte il valore del 2008 - new
 - Nel primo semestre 2016 fallimenti in calo in Lombardia ma ancora su livelli doppi rispetto al pre-crisi; liquidazioni in lieve crescita - new
 - Migliora il profilo di rischio delle imprese lombarde (57,9% «sicure» o solvibili), più solide rispetto a quelle di Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna. E' in atto in tutte le regioni un processo di polarizzazione - new

Indice

9. Milano just in time

Indicatori aggiornati mensilmente correlabili con l'andamento dell'economia lombarda

54

- Immatricolazioni e passaggi di proprietà dei veicoli a Milano - new
- Traffico cargo e passeggeri negli aeroporti milanesi - new
- Traffico tangenziali milanesi - new
- Utilizzi di bike sharing a Milano - new
- Depositi a Milano - new
- Impieghi a Milano - new
- Prezzi NIC a Milano - new
- Consumo energia elettrica in Lombardia - new
- Prezzo medio richiesto in affitto a Milano - new
- Camere d'albergo vendute a Milano - new

Introduzione

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza del lavoro in Lombardia

Nel 2015 gli infortuni nelle fabbriche lombarde sono scesi del -32,4% rispetto al 2010 (-36,4% per occupato al netto CIG secondo nostre stime). Nei primi dieci mesi del 2016 il calo è del -1,1%.

IN SINTESI - L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

La variazione nulla dell'export lombardo nel terzo trimestre conferma la frenata dell'attività manifatturiera rilevata per luglio-settembre (-0,2%), che segue tuttavia ad una primavera di recupero vivace. Per gli ultimi mesi del 2016 si intravedono segnali di ripresa, seppur contenuta: le aspettative delle imprese manifatturiere risalgono e il clima di fiducia dei consumatori conferma l'interruzione della caduta.

Sebbene più debolmente rispetto al recente passato, continua la ripresa del mercato del lavoro lombardo: nel terzo trimestre il tasso di occupazione sale al 66,0% e la disoccupazione è ferma al 6,7%.

Da questa edizione il Booklet contiene una sezione specifica su credito e rischiosità delle imprese, con dati originali. In Lombardia iniziano a intravedersi primi segnali di schiarita: rallenta la flessione dei prestiti bancari alle imprese (-0,1% nel secondo trimestre 2016 sul 2015) e diminuisce per la prima volta dall'inizio della crisi la quota delle sofferenze lorde sul totale impieghi (13,6%, valore più basso tra i benchmark nazionali). Prosegue il calo dei fallimenti e migliora il profilo di rischiosità delle imprese.

Infine, nelle ultime pagine vengono riportati alcuni indicatori mensili utili ad avere un polso più "soft" ma "just in time" dell'andamento economico del nostro territorio.

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

L'attività economica lombarda frena tra luglio e settembre dopo l'exploit positivo della primavera, per gli ultimi mesi del 2016 si intravedono segnali di contenuta ripresa.

I nuovi dati di export regionale evidenziano per la Lombardia un profilo piatto nel terzo trimestre, a differenza di tutti i benchmark nazionali ed europei con segno positivo (fa eccezione il Baden-Württemberg ancora in sensibile calo, -3,3%). Questa stazionarietà si traduce, nel complesso dei primi nove mesi del 2016, in un magro +0,4% sul 2015, con un contributo divergente tra paesi Ue, in crescita (+2,2%) ed extra-Ue, in diminuzione (-1,8%). Nello stesso periodo, a livello di settori manifatturieri emergono farmaceutica (+8,3%), alimentare (+5,7%) e moda (+4,7%) tra i più brillanti, mentre prodotti petroliferi (-9,5%) e automotive (-6,2%) tra i meno performanti.

Questa modesta performance dell'export lombardo è in linea con il ripiegamento della produzione manifatturiera che, nel terzo trimestre, era scesa del -0,2% rispetto al periodo precedente (quando aveva accelerato al +0,5%); flessione che era stata diffusa fra tutte le classi dimensionali di impresa.

I segnali più recenti dal clima di fiducia delle imprese manifatturiere, in particolare in termini di aspettative, sembrano prospettare una ripresa seppur contenuta per la fine del 2016, mentre sul fronte consumatori la fiducia si mantiene sui minimi da un anno.

A Milano* il clima di fiducia del manifatturiero accelera a ottobre, recuperando buona parte del crollo dei mesi estivi su cui aveva influito anche l'emergere di forti tensioni geopolitiche, da Brexit agli attentati francesi al golpe in Turchia. L'aumento dell'indice è spiegato dal considerevole miglioramento delle attese di produzione per i prossimi 3-4 mesi, che raggiungono il livello più elevato da maggio 2016, e dal decumulo delle scorte di prodotti finiti, che tornano intorno ai valori considerati normali. Gli ordini sono pressoché stabili: l'aumento della componente interna è del tutto compensata dalla discesa di quella estera (in contrazione per il quinto mese consecutivo, sui minimi da fine 2012).

**Milano, Lodi, Monza e Brianza*

A livello di Paesi, a novembre la fiducia del manifatturiero flette in Italia, all'interno di un trend piuttosto piatto da inizio 2016 e su livelli ben inferiori alla media 2015, così come in Germania, dove però rimane in prossimità dello zero. Aumenta invece in Spagna, tornando sopra lo zero e sui massimi da un anno, ed è stabile in Francia per il terzo mese consecutivo.

Sul fronte consumatori, il clima di fiducia nel Nord-Ovest è sostanzialmente stabile a novembre per il terzo mese consecutivo, sui minimi dall'estate 2015. In particolare, si segnala la continua discesa della componente relativa al clima economico del Paese, soprattutto corrente.

Continua ma debolmente la ripresa del mercato del lavoro lombardo. Nel terzo trimestre il tasso di occupazione sale al 66,0% e la disoccupazione è stabile al 6,7%. Il numero di occupati 15-64 anni è sostanzialmente quello del pre crisi (a fronte del +115 mila della popolazione) e al netto della CIG il saldo degli occupati risulta negativo (-19 mila). Se si includono gli over 65, il bilancio rispetto al 2008 assume segno positivo (+9 mila occupati); il calo degli uomini (-33 mila) è più che compensato dal maggior numero di donne (+42 mila), e il numero dei dipendenti è in forte aumento (+126 mila, a fronte di -117 mila indipendenti). Plausibilmente come conseguenza anche dei minori sgravi contributivi, il numero di assunzioni complessive nel periodo gennaio-novembre 2016 si conferma ampiamente al di sotto dei livelli del corrispondente periodo del 2015 in tutti i benchmark nazionali: -9,0% in Lombardia (-27,8% le assunzioni a tempo indeterminato).

Iniziano a intravedersi primi segnali di schiarita sul mercato del credito in Lombardia. Nel secondo trimestre 2016 rallenta la flessione dei prestiti bancari alle imprese (-0,1% rispetto al secondo trimestre 2015) e diminuisce la quota delle sofferenze sul totale impieghi (13,6%, valore più basso tra i benchmark), per la prima volta dall'inizio della crisi. In termini assoluti, lo stock di sofferenze cresce ancora ma meno che in passato, assestandosi a giugno 2016 a 31,9 miliardi di euro. Prosegue anche il calo dei fallimenti (-3,5% in Lombardia nel primo semestre 2016 sul 2015), ma i valori assoluti sono ancora doppi rispetto al pre crisi. Le liquidazioni, dopo il netto calo del 2015 (-5,3%), sono in lieve crescita nei primi sei mesi del 2016 (+1,3%).

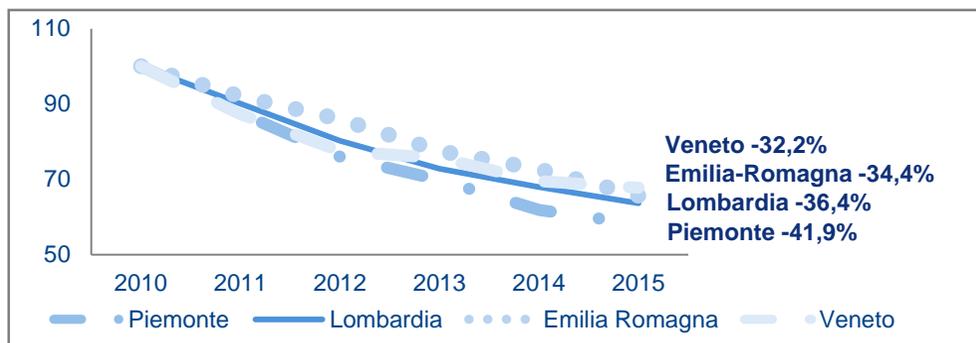
Migliora infine il profilo di rischiosità delle imprese lombarde, più solide rispetto ai benchmark nazionali: a ottobre 2016, il 57,9% delle imprese lombarde risultano «sicure» o «solvibili» (0,6 p.p. in più rispetto a ottobre 2015). Tuttavia, è ancora in atto un processo di polarizzazione: le imprese in area di sicurezza salgono al 17,7% (2 p.p. in più rispetto a ottobre 2015), quelle in area di rischio al 12,8% (0,9 p.p. in più).

1. Sicurezza del lavoro

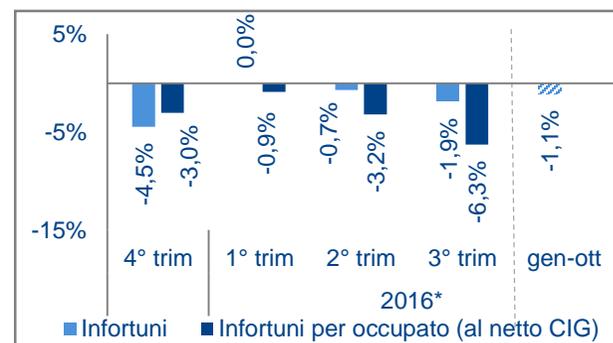
Sicurezza del lavoro (ottobre 2016) - new

Infortunati nelle fabbriche lombarde: -32,4% nel 2015 rispetto al 2010 (-36,4% per occupato al netto CIG), cui segue un'ulteriore riduzione del -1,1% nei primi dieci mesi del 2016

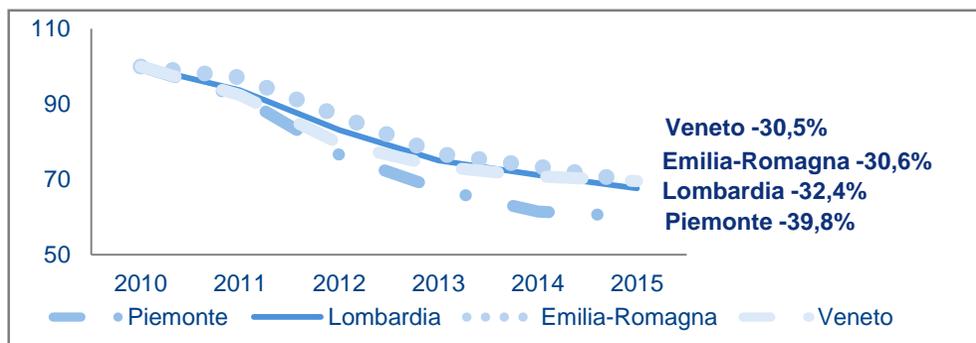
Infortunati per occupato (al netto CIG) nelle fabbriche 2010-2015
(2010=100)



Infortunati e infortunati per occupato (al netto CIG) nelle fabbriche lombarde
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortunati nelle fabbriche 2010-2015
(2010=100)



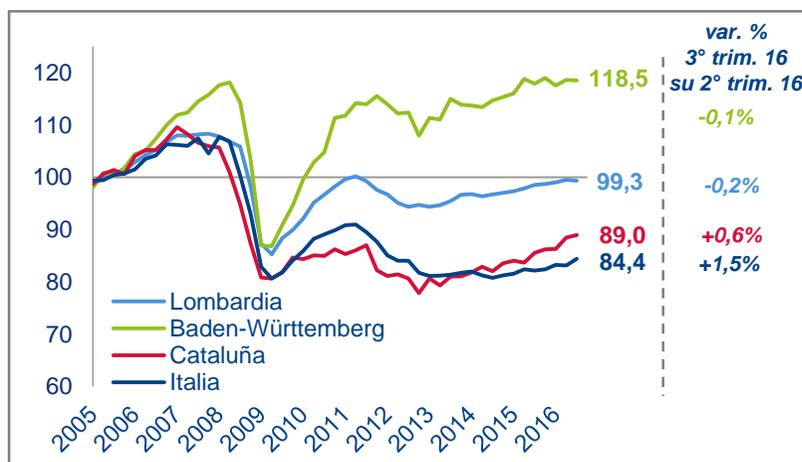
Nota: infortunati in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto - industria. *I dati 2015 e 2016 sono provvisori. Il dato degli occupati ateco B-E al netto CIG: nostra stima.
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inail

2. Produzione manifatturiera

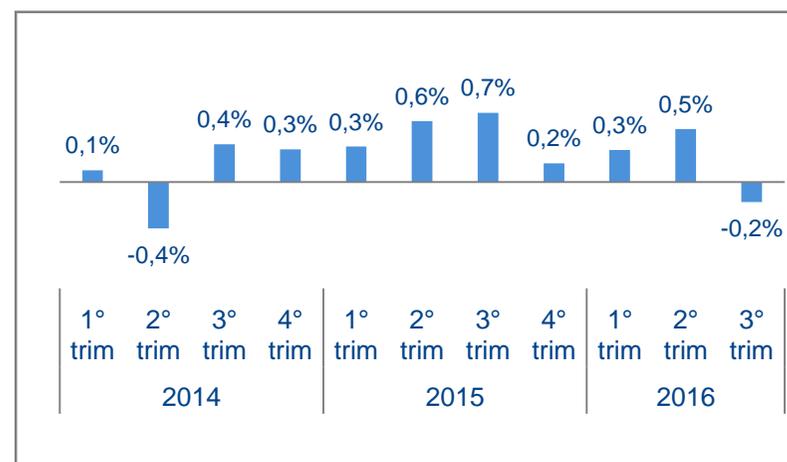
Produzione manifatturiera (3° trimestre 2016)

La produzione manifatturiera tra luglio e settembre frena in Lombardia (-0,2%) e in Baden-Württemberg (-0,1%), mentre continua a crescere in Cataluña (+0,6%) e accelera in Italia (+1,5%)

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, 2005=100)



Produzione manifatturiera in Lombardia
(variazione % sul trimestre precedente)

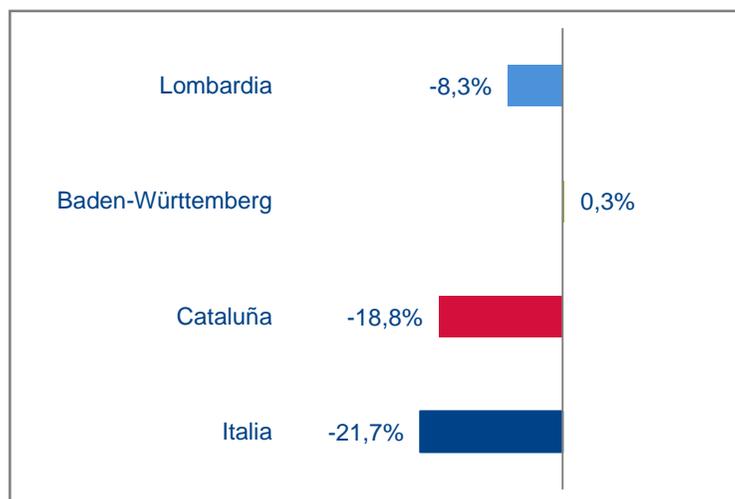


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistischen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

Produzione manifatturiera (3° trimestre 2016)

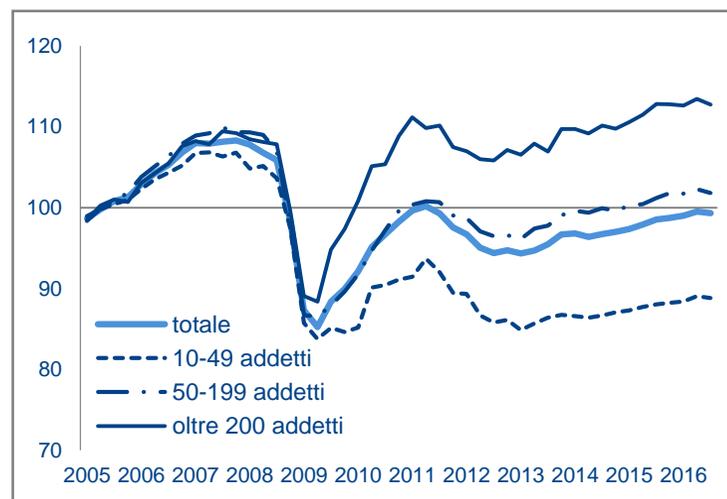
La distanza dal picco pre crisi sale al -8,3% in Lombardia, meno della metà della Cataluña (-18,8%) e quasi un terzo dell'Italia (-21,7%). Il Baden-Württemberg è di poco sopra il livello 2008 (+0,3%)

Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi (var. %)



In Lombardia nel terzo trimestre flettono tutte le classi dimensionali di impresa; rispetto al pre crisi +3% le grandi, -7% le medie, -17% le piccole

Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2005=100)



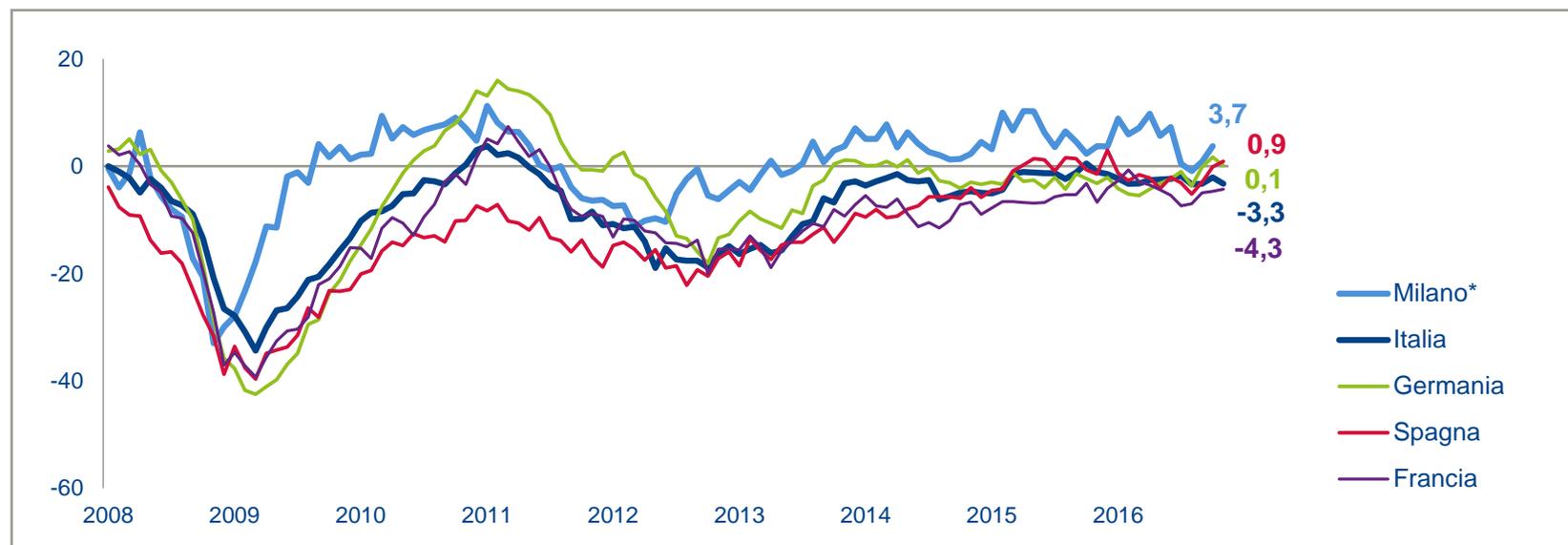
3. Clima di fiducia

Clima di fiducia del manifatturiero (ottobre/novembre 2016) - new

A Milano* il clima di fiducia del manifatturiero sale a ottobre recuperando buona parte del calo dei mesi estivi.
A livello di Paesi la fiducia flette in Italia e Germania, aumenta in Spagna dove torna positiva ed è stabile in Francia

Clima di fiducia del manifatturiero

(indice mensile destagionalizzato, ottobre ultimo dato per Milano*, novembre per i Paesi)



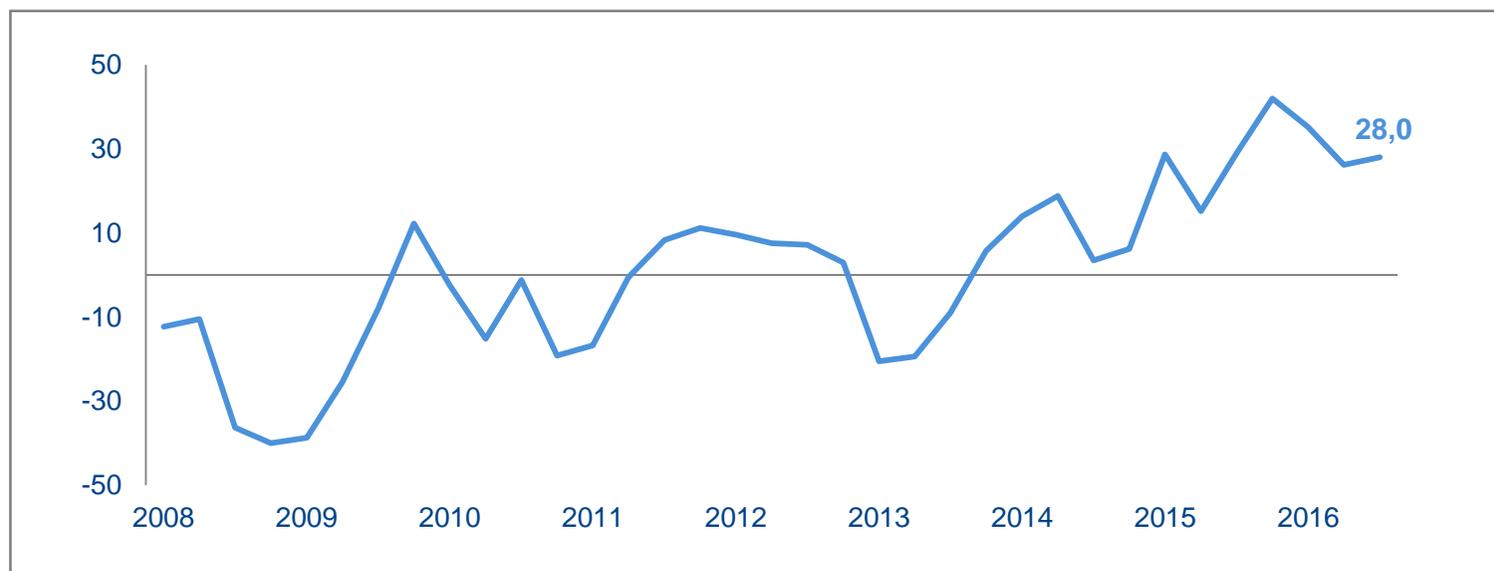
*Milano, Lodi, Monza e Brianza

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Commissione Europea

Clima di fiducia del terziario innovativo (3° trimestre 2016)

La fiducia del terziario innovativo a Milano* risale nel terzo trimestre su livelli in linea con la media del 2015

Clima di fiducia del terziario innovativo a Milano*
(indice trimestrale destagionalizzato)



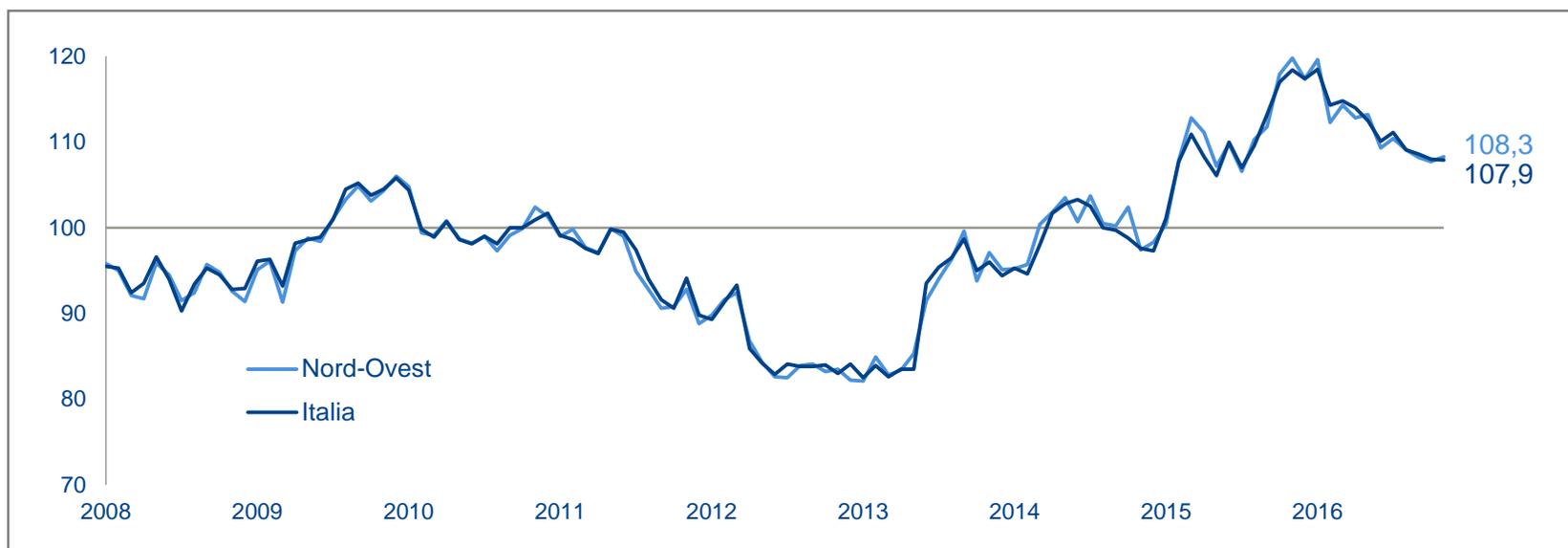
*Milano, Lodi, Monza e Brianza

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

Clima di fiducia dei consumatori (novembre 2016) - new

Il clima di fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest è stabile a novembre per il terzo mese consecutivo, sui minimi dall'estate 2015

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

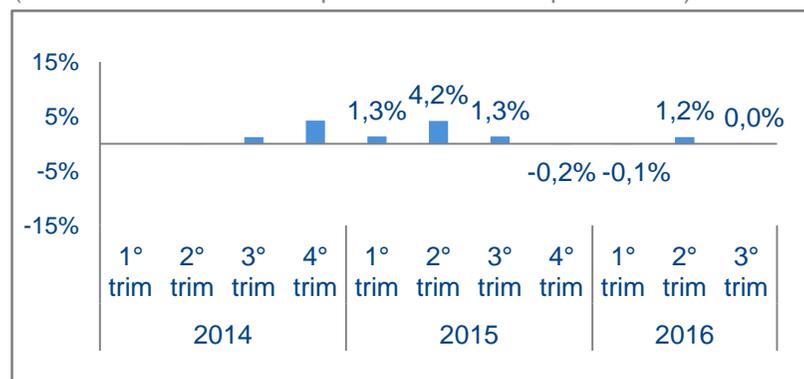
4. Export

Export (3° trimestre 2016) - new

Nel terzo trimestre 2016 l'export lombardo è piatto rispetto al periodo corrispondente del 2015, mentre crescono tutti i benchmark nazionali...

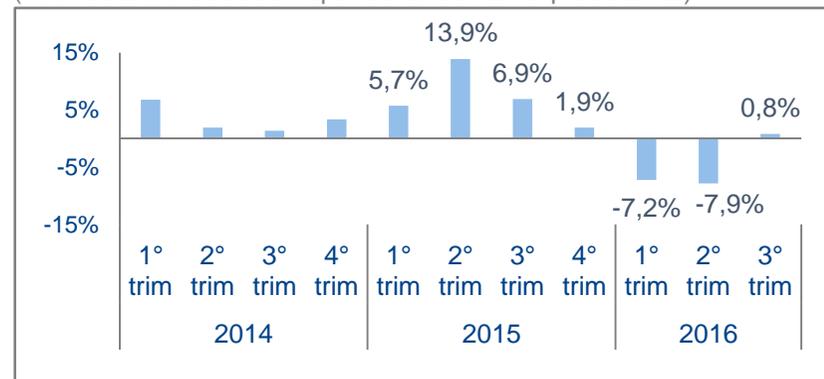
Lombardia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



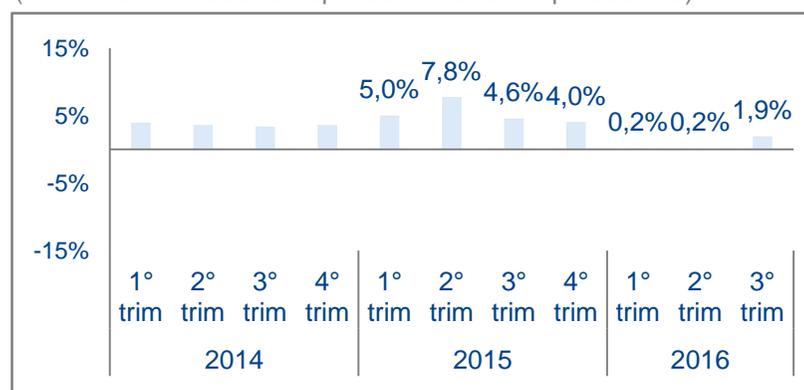
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



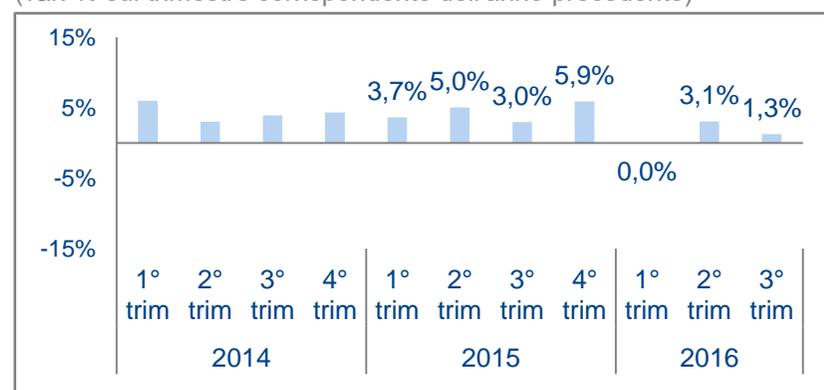
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



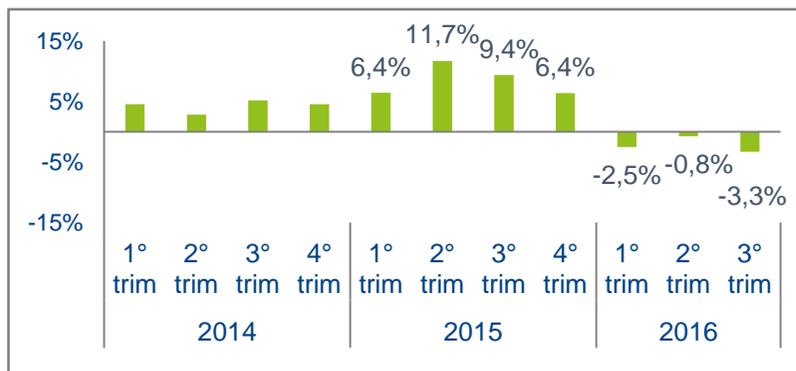
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export (3° trimestre 2016) - new

...e Auvergne-Rhône-Alpes e Cataluña, mentre il Bayern è piatto e il Baden-Württemberg ancora in sensibile calo

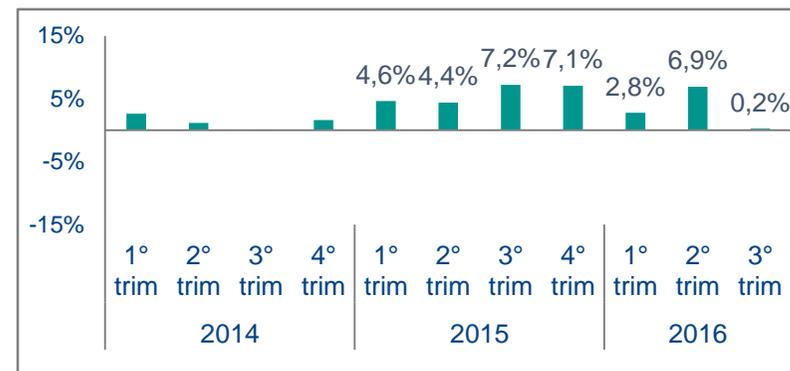
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



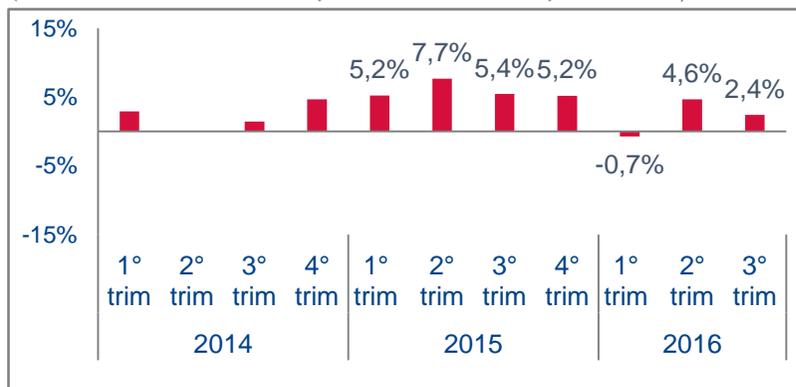
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



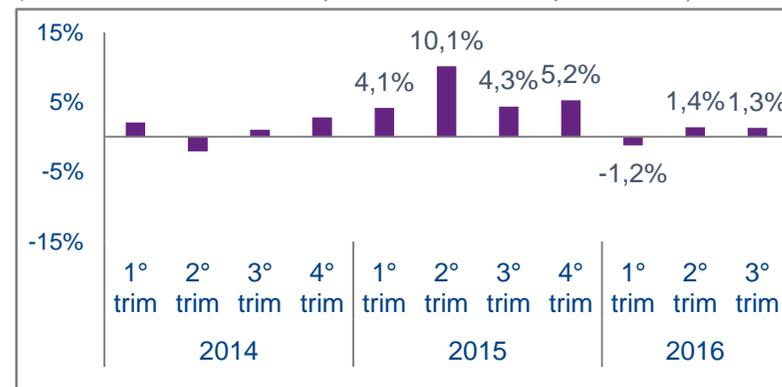
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône-Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

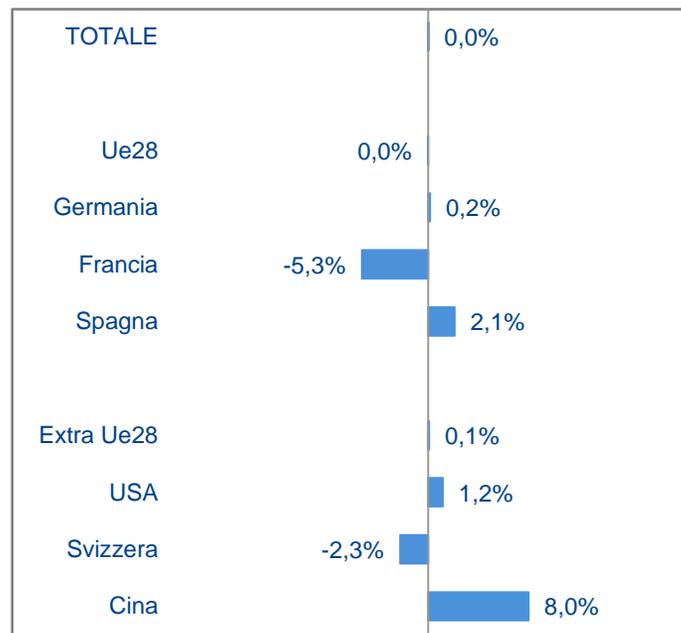


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

Export lombardo: focus mondo (3° trimestre 2016) - new

Nel complesso dei primi nove mesi del 2016 l'export lombardo segna un «magro» +0,4% sul 2015, con un contributo divergente tra paesi Ue, in crescita (+2,2%) ed extra Ue, in diminuzione (-1,8%)

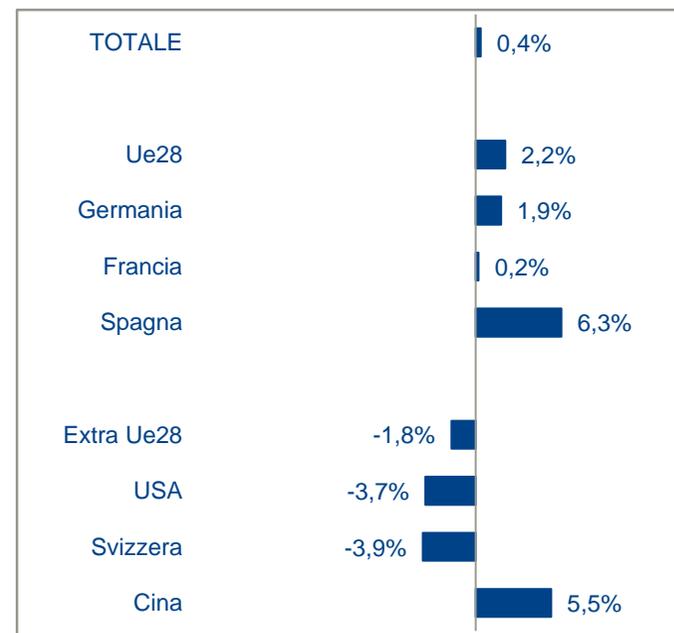
Export 3° trimestre 2016 per Paesi
(var. % 3° trimestre 2016 su 3° trimestre 2015)



*Peso dei Paesi
su totale export
gen-set 2016*

55,8% Ue28
13,8% Germania
10,2% Francia
5,4% Spagna
44,2% Extra Ue28
7,1% USA
5,5% Svizzera
3,1% Cina

Export gennaio-settembre 2016 per Paesi
(var. % gen-set 2016 su gen-set 2015)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export lombardo: focus manifatturiero (3° trimestre 2016) - new

A livello di settori, l'export lombardo è trainato da farmaceutica, alimentare e moda

Export 3° trimestre 2016 per settori manifatturieri
(var. % 3° trimestre 2016 su 3° trimestre 2015)

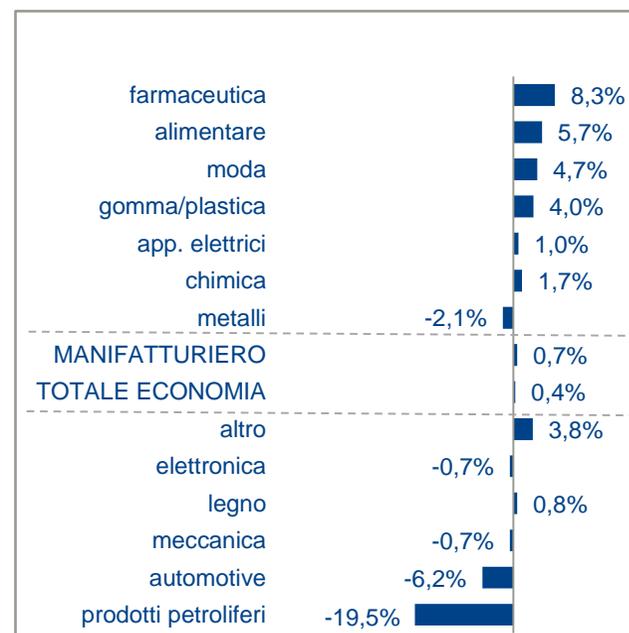


Peso dei settori su totale export manifatturiero - gen-set 2016

4,4% farmaceutica
5,0% alimentare
11,3% moda
6,1% gomma-plastica
6,6% app. elettrici
11,0% chimica
16,4% metalli

4,5% altro
5,2% elettronica
1,8% legno
20,5% meccanica
7,3% automotive
0,2% prodotti petroliferi

Export gennaio-settembre 2016 per settori manifatturieri
(var. % gen-set 2016 su gen-set 2015)



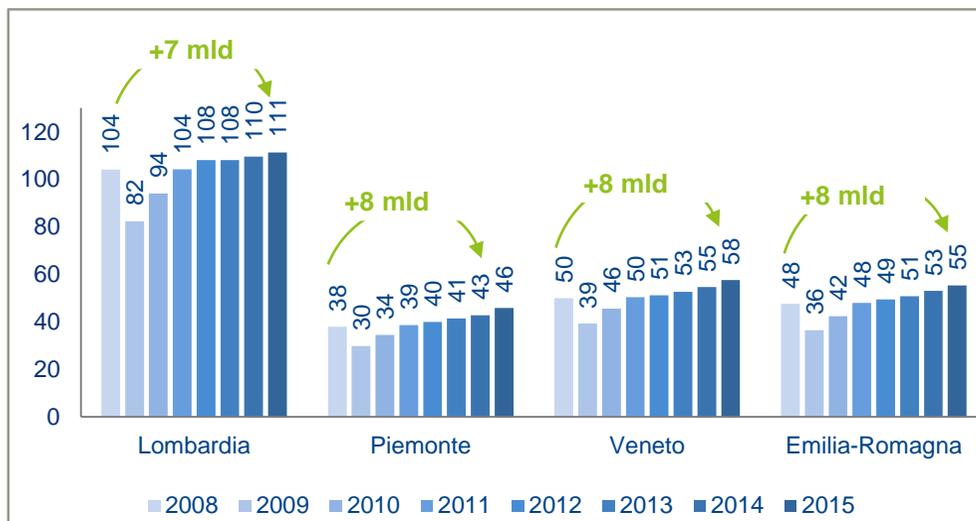
Export: il confronto con il pre crisi

(gennaio-settembre 2016 - gennaio-settembre 2008) - new

Nei primi nove mesi del 2016 l'export lombardo è sopra i livelli pre crisi: +5,0% rispetto al 2008, performance tuttavia inferiore sia ai benchmark nazionali (in particolare, +14,0% Emilia-Romagna)...

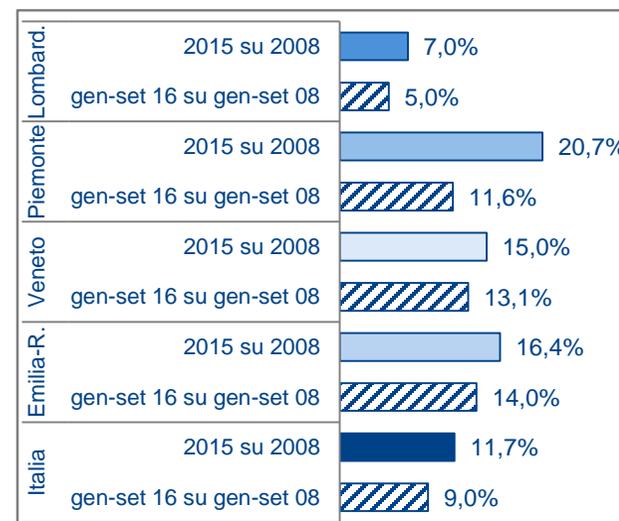
Export

(miliardi di euro)



Export

(var. % 2015 su 2008 e gen-set 16 su gen-set 08)



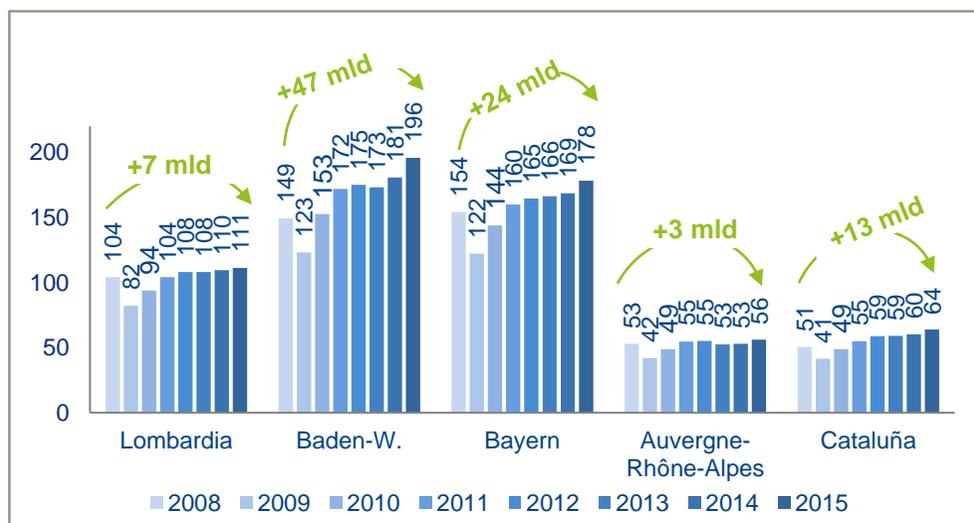
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export: il confronto con il pre crisi

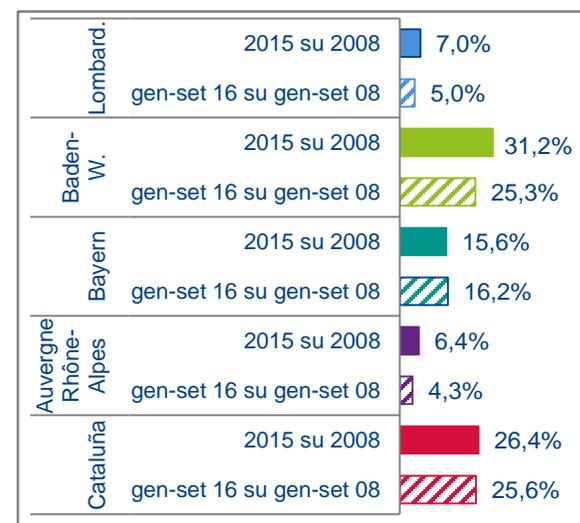
(gennaio-settembre 2016 - gennaio-settembre 2008) - new

...sia ai benchmark europei (in particolare, +25,6% Cataluña e +25,3% Baden-Württemberg)

Export
(miliardi di euro)



Export
(var. % 2015 su 2008 e gen-set 16 su gen-set 08)



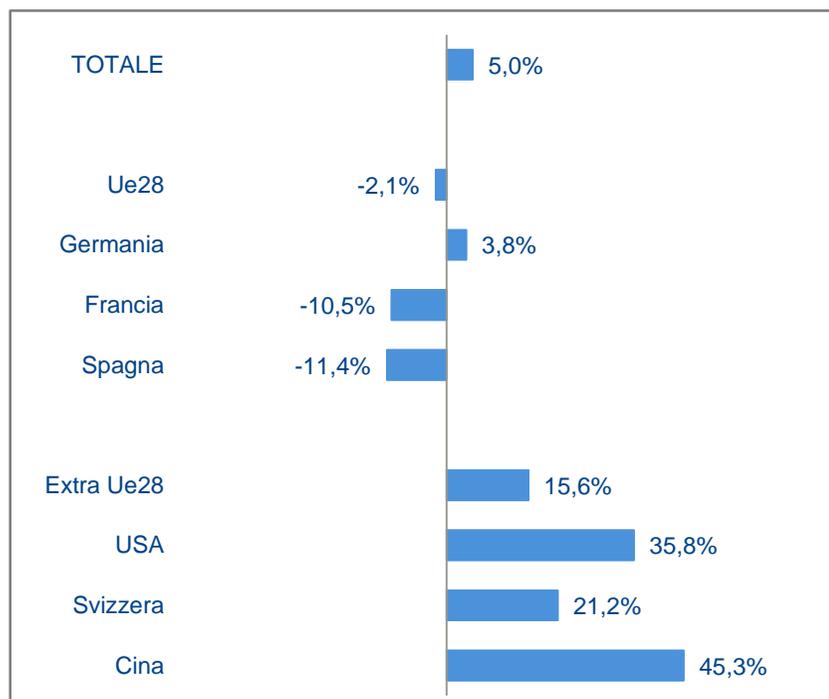
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

Export lombardo per Paesi e per settori manifatturieri: il confronto con il pre crisi

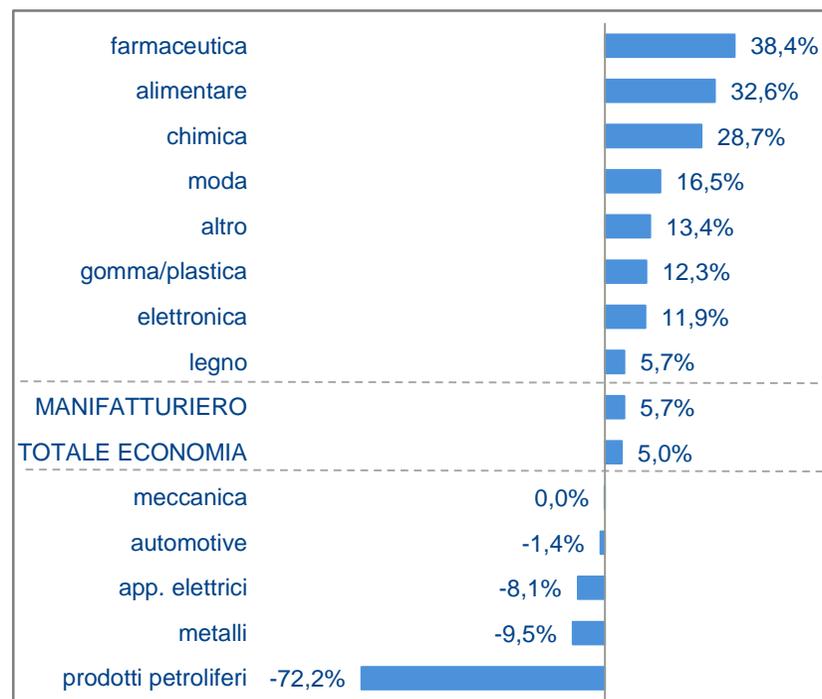
(gennaio-settembre 2016 - gennaio-settembre 2008) - new

I settori più ampiamente sopra il pre crisi sono farmaceutica, alimentare e chimica. Trainano i mercati extra Ue, Cina e Stati Uniti in primis

Export gennaio-settembre 2016 per Paesi
(var. % gen-set 16 su gen-set 08)



Export gennaio-settembre 2016 per settori manifatturieri
(var. % gen-set 16 su gen-set 08)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

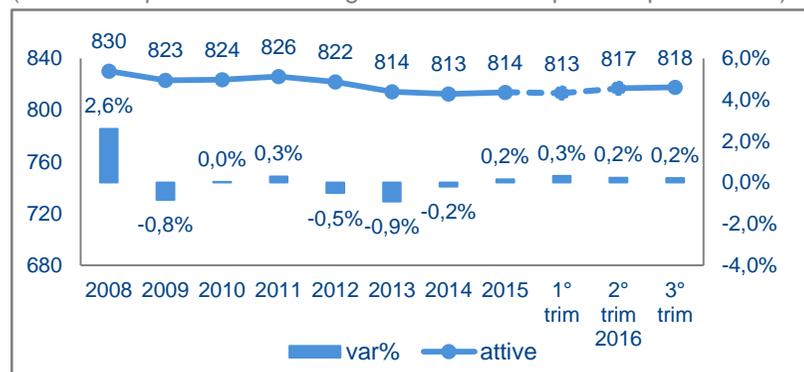
5. Imprese attive

Imprese attive (3° trimestre 2016)

Le imprese attive lombarde continuano a crescere anche nel terzo trimestre 2016...

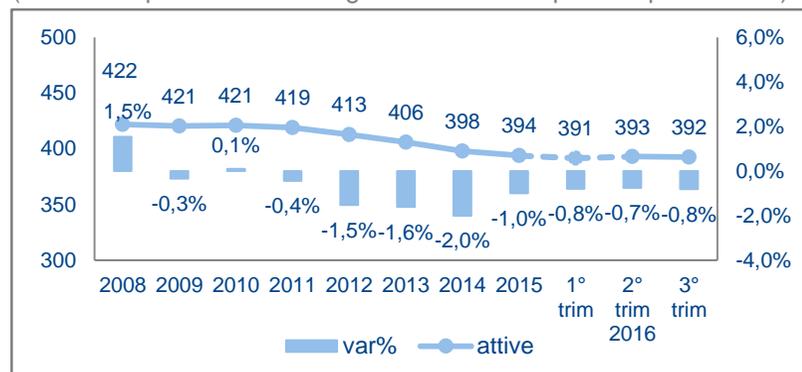
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



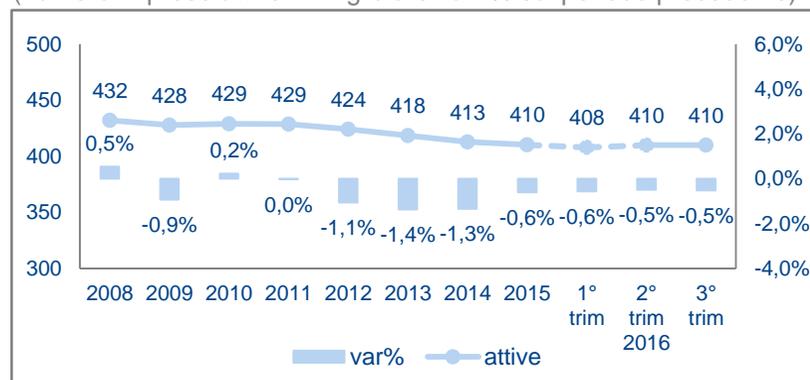
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var. % sul periodo precedente)



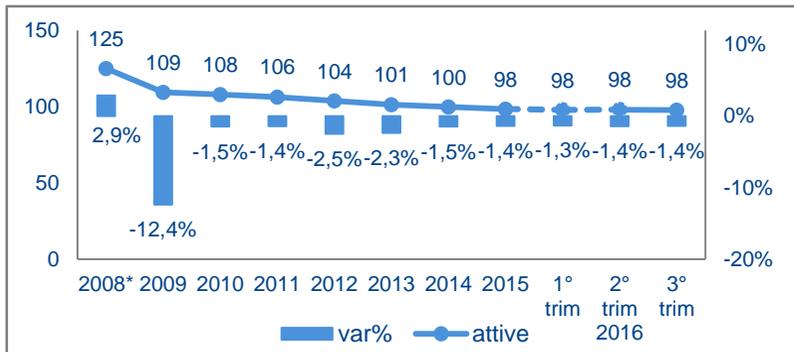
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Infocamere

Imprese manifatturiere attive (3° trimestre 2016)

...ma le imprese manifatturiere sono ancora in calo anche in Lombardia

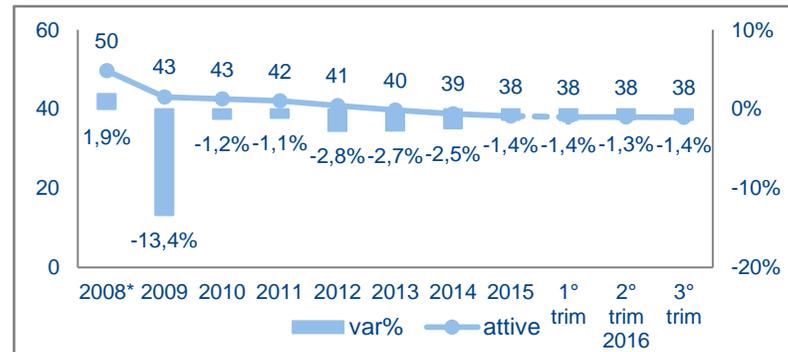
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



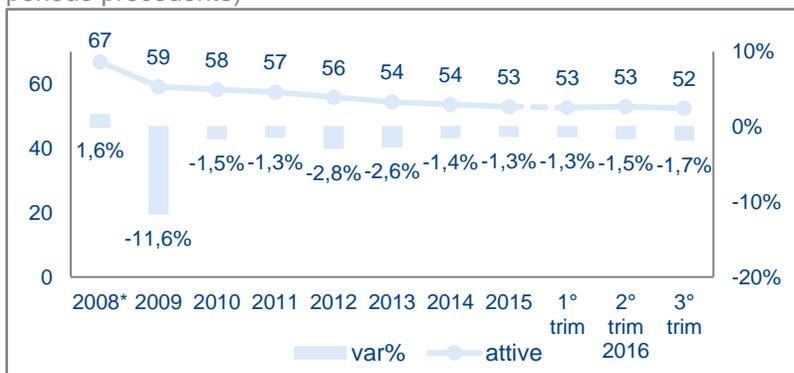
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Nota: nel 2008 i dati si riferiscono all'Ateco 2002, mentre dal 2009 in poi all'Ateco 2007

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Infocamere

6. Mercato del lavoro

Occupazione in Lombardia (3° trimestre 2016) - new

Nel terzo trimestre 2016 il numero di occupati 15-64 anni è in linea con il pre crisi (a fronte di una popolazione in crescita di +115 mila unità); tenendo conto della CIG il saldo degli occupati risulta negativo (-19 mila)

Occupati 15 anni e oltre in Lombardia - dato ufficiale

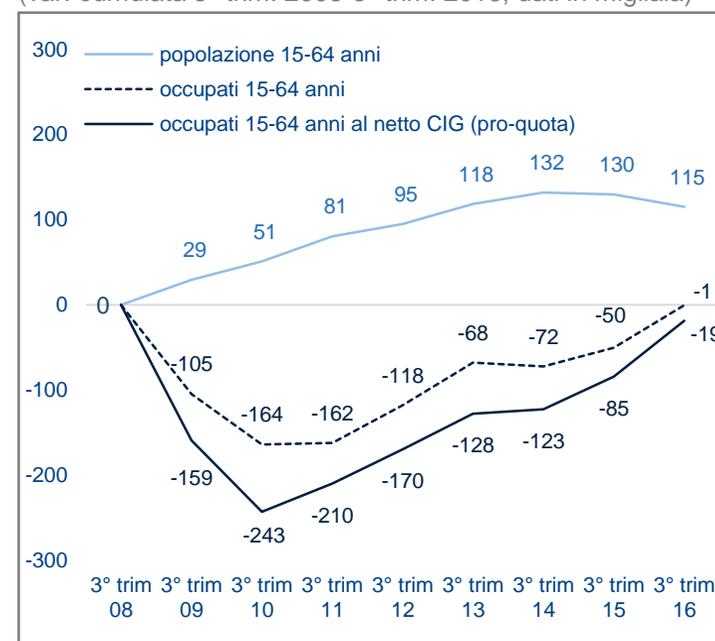
>15 anni	3° trim 08	3° trim 09	3° trim 10	3° trim 11	3° trim 12	3° trim 13	3° trim 14	3° trim 15	3° trim 16
occupati	4.303	4.195	4.131	4.129	4.176	4.240	4.237	4.261	4.312
occupati al netto CIG	4.285	4.121	4.033	4.062	4.105	4.160	4.167	4.207	4.275
popolazione	8.142	8.200	8.248	8.304	8.367	8.437	8.498	8.529	8.544 (stima)

Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime

15-64 anni	3° trim 08	3° trim 09	3° trim 10	3° trim 11	3° trim 12	3° trim 13	3° trim 14	3° trim 15	3° trim 16
occupati	4.224	4.119	4.060	4.062	4.106	4.156	4.152	4.174	4.224
occupati al netto CIG (pro quota)	4.206	4.047	3.963	3.996	4.036	4.078	4.083	4.122	4.188
popolazione	6.271	6.300	6.322	6.351	6.366	6.389	6.402	6.401	6.386

65 anni e oltre	3° trim 08	3° trim 09	3° trim 10	3° trim 11	3° trim 12	3° trim 13	3° trim 14	3° trim 15	3° trim 16
occupati	79	75	71	67	70	84	85	87	88
occupati al netto CIG (pro quota)	78	74	70	66	69	82	84	86	87
popolazione	1.871	1.900	1.926	1.953	2.001	2.048	2.096	2.128	2.158

Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime (var. cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2016, dati in migliaia)



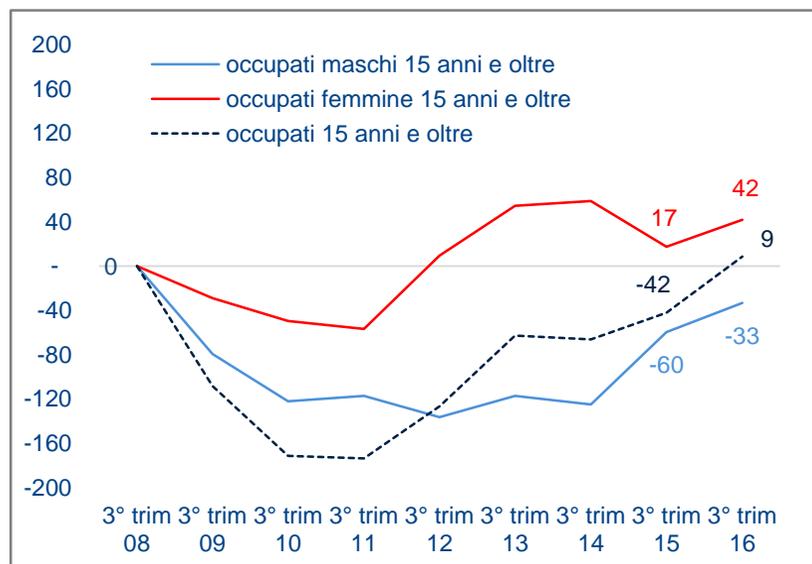
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Forze di lavoro-Istat, Inps

Occupazione in Lombardia per genere e posizione professionale (3° trimestre 2016) - new

Rispetto al pre crisi, tra gli occupati sopra i 15 anni ci sono più donne (+42 mila) e meno uomini (-33 mila); il maggior numero di dipendenti (+126 mila) più che compensa il saldo negativo degli indipendenti (-117 mila)

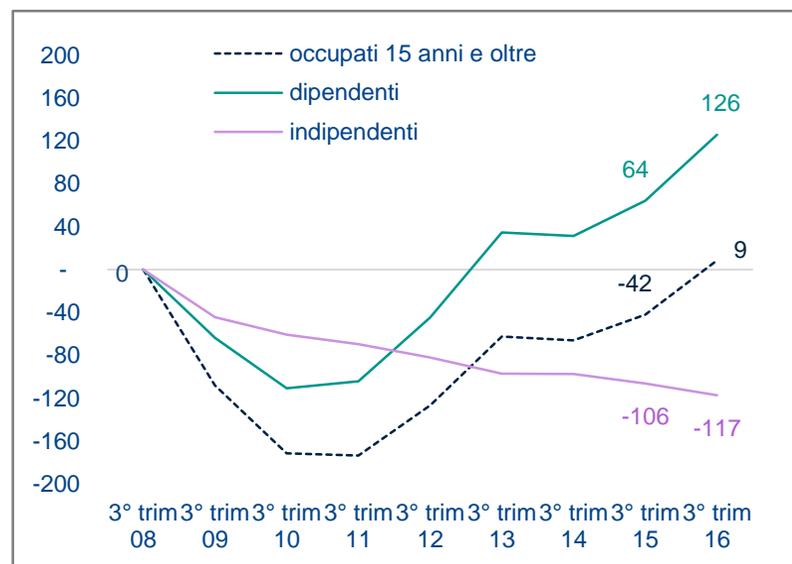
Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2016, dati riferiti al 3° trimestre di ogni anno, migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

(variazione cumulata 3° trim. 2008-3° trim. 2016, dati riferiti al 3° trimestre di ogni anno, migliaia)

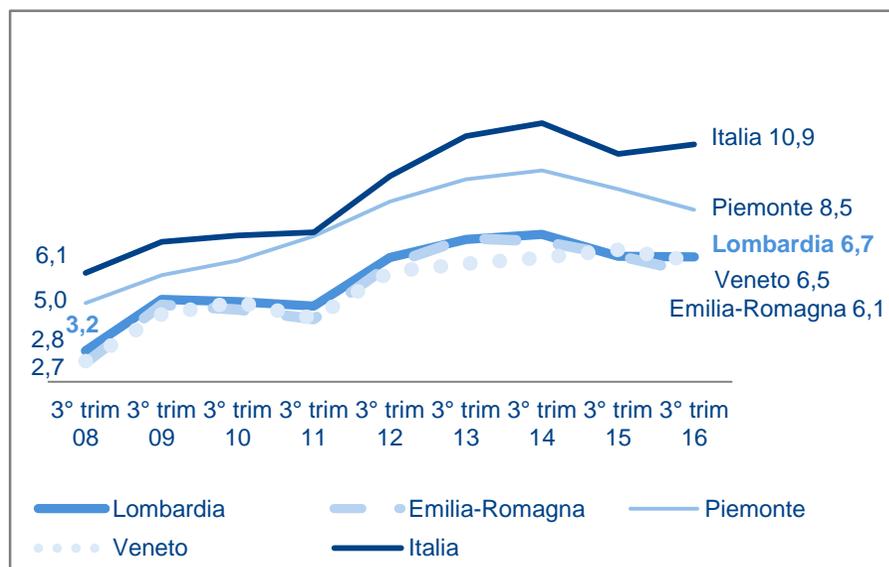


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

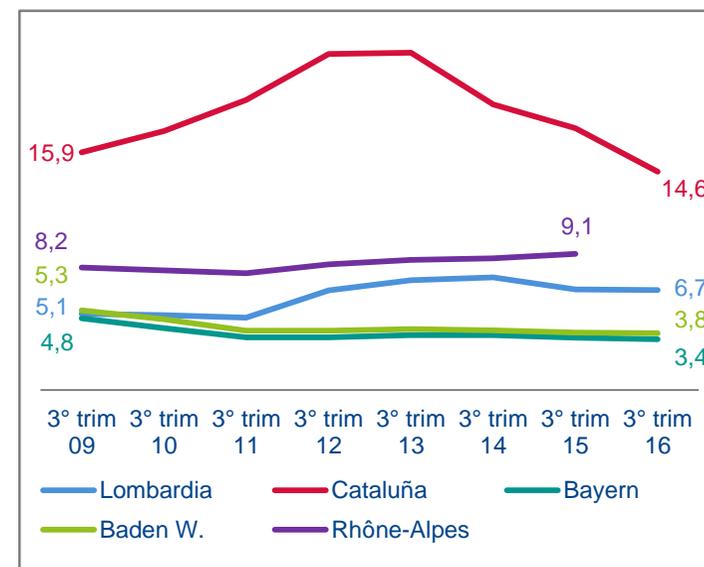
Tasso di disoccupazione (3° trimestre 2016) - new

Nel terzo trimestre 2016 il tasso di disoccupazione è stabile al 6,7% in Lombardia

Tasso di disoccupazione
(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



Tasso di disoccupazione
(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



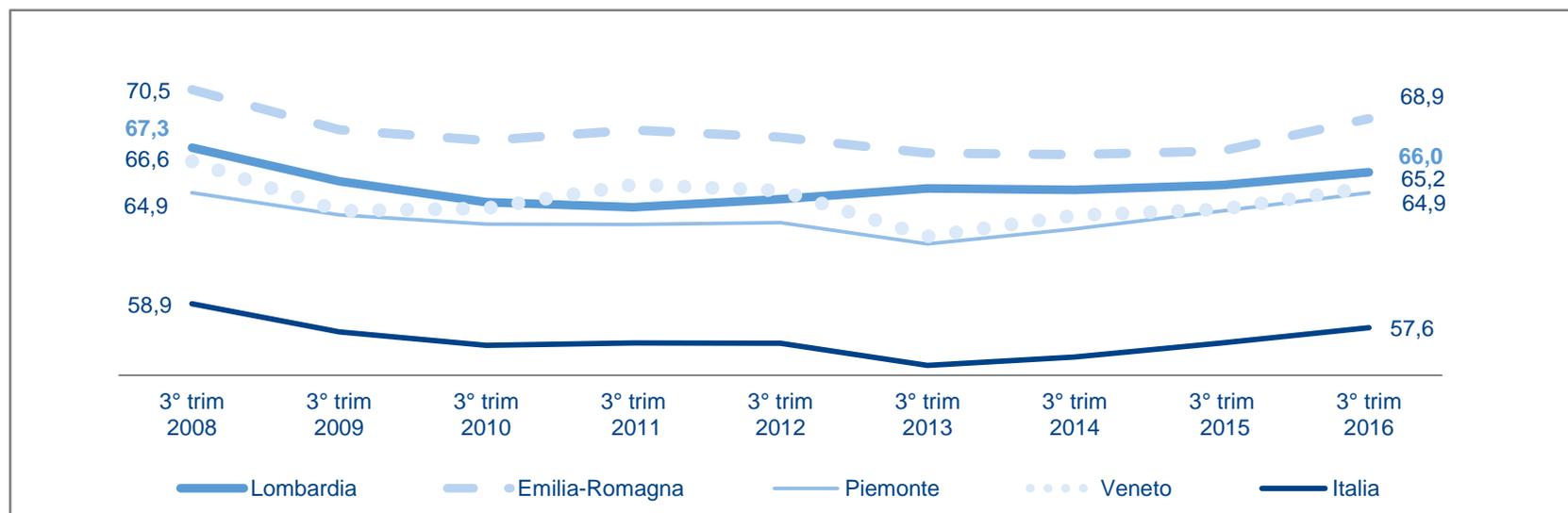
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Idescat, Insee, Statistik der Bundesagentur für Arbeit

Tasso di occupazione (3° trimestre 2016) - new

Il tasso di occupazione in Lombardia sale al 66,0% (dal 65,3%). L'aumento riguarda tutte le regioni, in particolare l'Emilia-Romagna balza al 68,9% (dal 67,1%)

Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 3° trimestre)



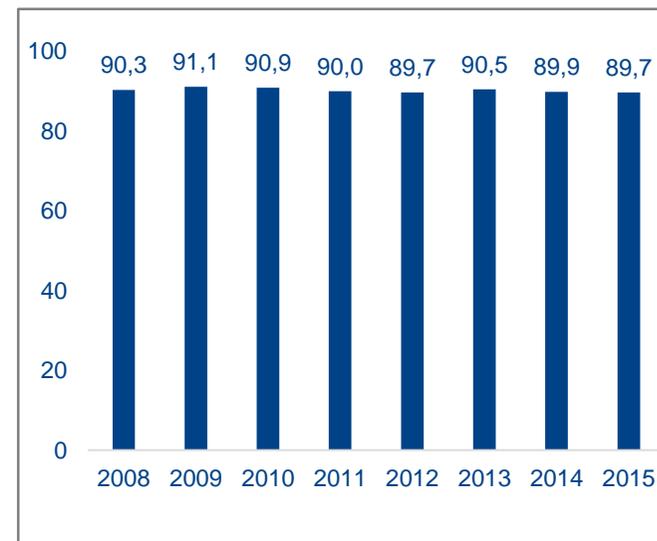
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Occupati dipendenti a tempo indeterminato in Lombardia (2008-2015)

Gli occupati lombardi a tempo indeterminato sono l'89,7% del totale occupati dipendenti nel 2015, quota sostanzialmente stabile nel corso della crisi

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
occupati dipendenti 15 anni e oltre	3.260	3.258	3.225	3.215	3.235	3.285	3.308	3.334
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	2.944	2.969	2.932	2.894	2.903	2.972	2.974	2.992
<i>di cui a termine</i>	316	289	293	321	332	313	334	342

% Occupati tempo indeterminato su totale occupati dipendenti

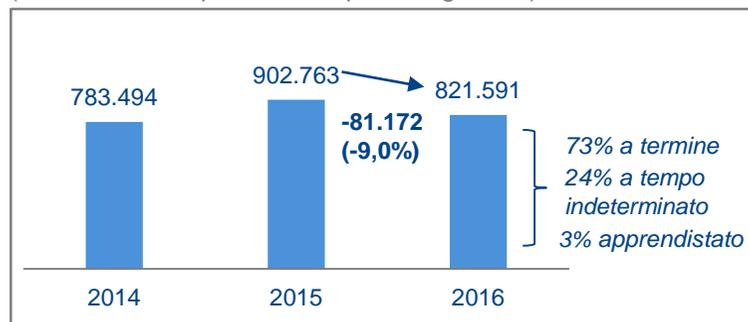


Assunzioni complessive (gennaio-settembre 2016) - new

Le assunzioni complessive nei primi nove mesi del 2016 si riducono in Lombardia (-9,0% rispetto al corrispondente periodo del 2015), così come nei benchmark nazionali

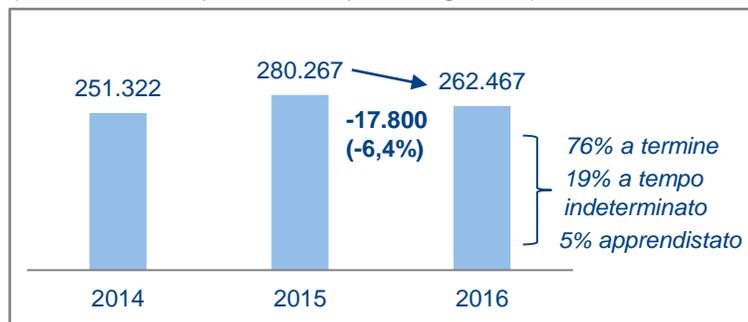
Lombardia

(assunzioni complessive nel periodo gen-set)



Piemonte

(assunzioni complessive nel periodo gen-set)



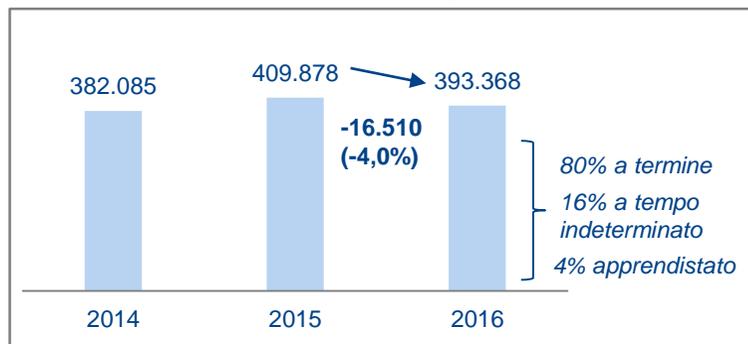
Veneto

(assunzioni complessive nel periodo gen-set)



Emilia-Romagna

(assunzioni complessive nel periodo gen-set)



Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock - rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria - sul numero di occupati e disoccupati

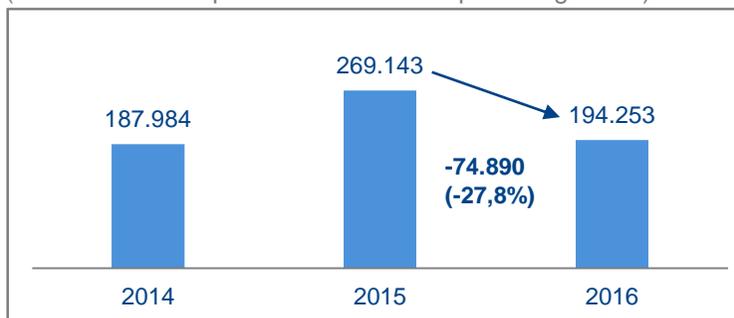
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Assunzioni a tempo indeterminato (gennaio-settembre 2016) - new

Sono soprattutto le assunzioni a tempo indeterminato a diminuire: -27,8% in Lombardia

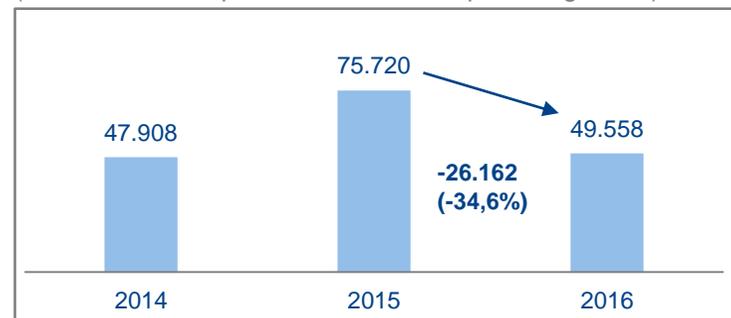
Lombardia

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-set)



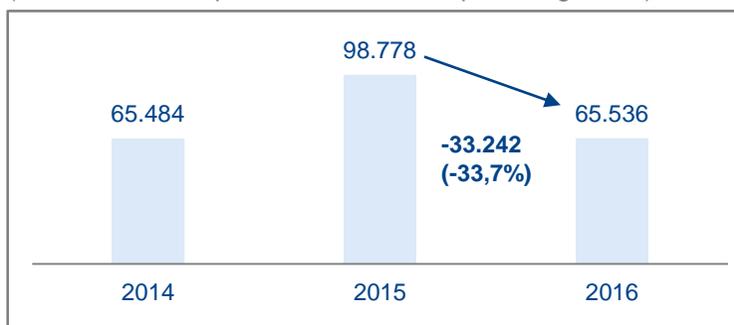
Piemonte

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-set)



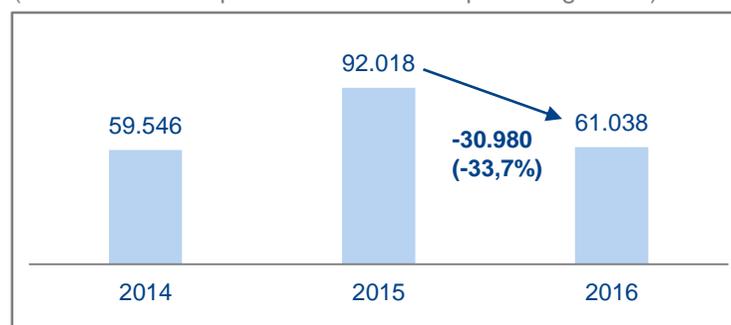
Veneto

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-set)



Emilia-Romagna

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-set)



Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock - rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria - sul numero di occupati e disoccupati.

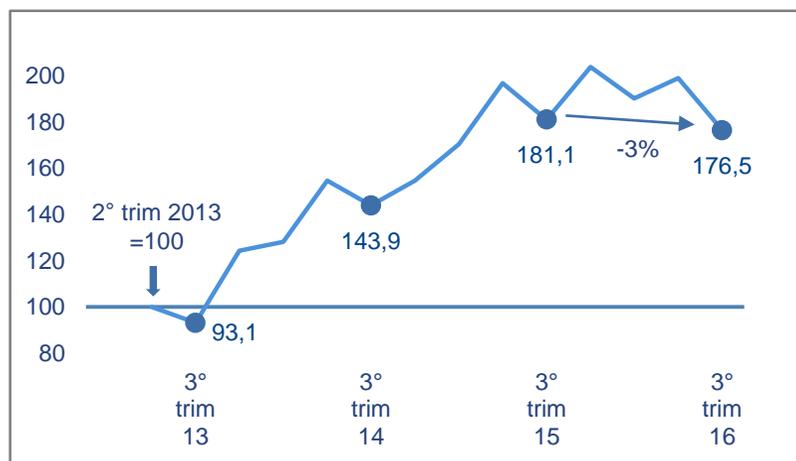
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Lavoro in somministrazione - Agenzie per il lavoro

(3° trimestre 2016)

La domanda complessiva di lavoro in somministrazione a Milano* cala nel terzo trimestre 2016 (-3%). Scendono le richieste di tecnici (-9%), in controtendenza le figure del commercio (+4%) grazie al buon flusso turistico estivo

Richieste raccolte dalle APL a Milano*
(2° trimestre 2013=100)



*Milano, Lodi, Monza e Brianza

Evoluzione delle richieste a Milano*
(var. % 3° trimestre 2016 su 3° trimestre 2015)

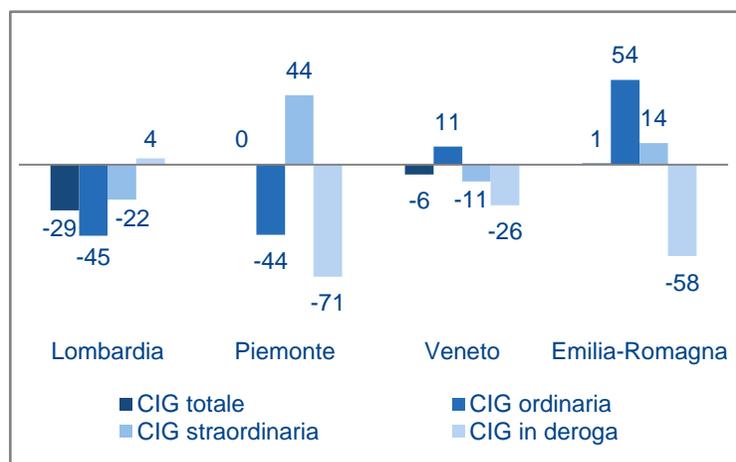


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Osservatorio Assolombarda - APL

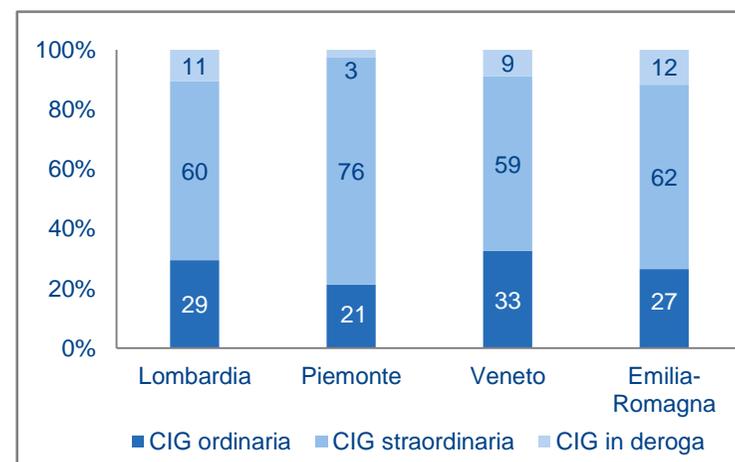
Cassa Integrazione Guadagni (ottobre 2016)

Nei primi dieci mesi del 2016 la CIG diminuisce in Lombardia del -29% rispetto allo stesso periodo del 2015, in Veneto il calo è più contenuto (-6%), mentre Piemonte ed Emilia-Romagna si confermano sugli stessi livelli

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-ott 2016 su gen-ott 2015)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, totale ore ottobre 2016)

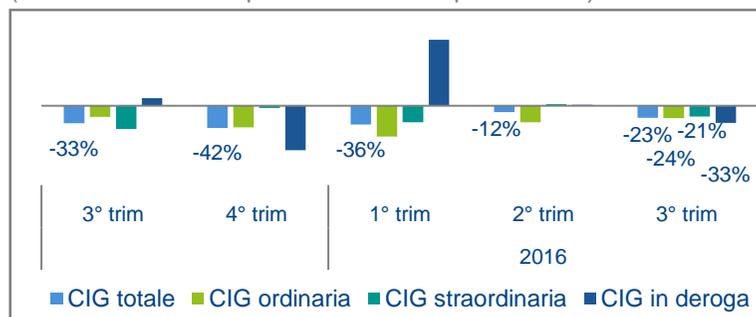


Cassa Integrazione Guadagni (3° trimestre 2016)

In Lombardia prosegue anche nel terzo trimestre 2016 il trend decrescente della CIG

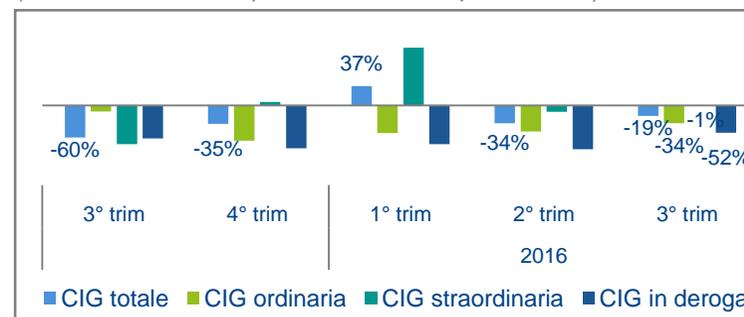
Lombardia

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



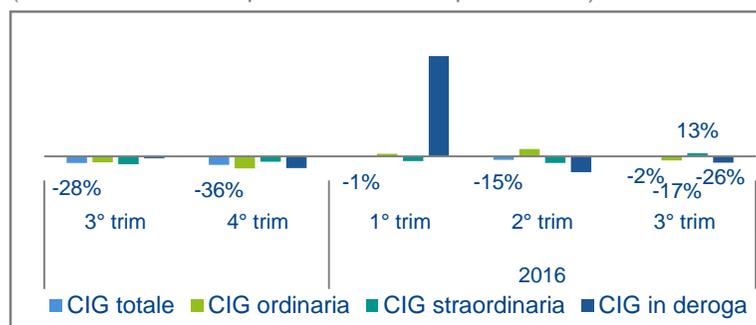
Piemonte

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



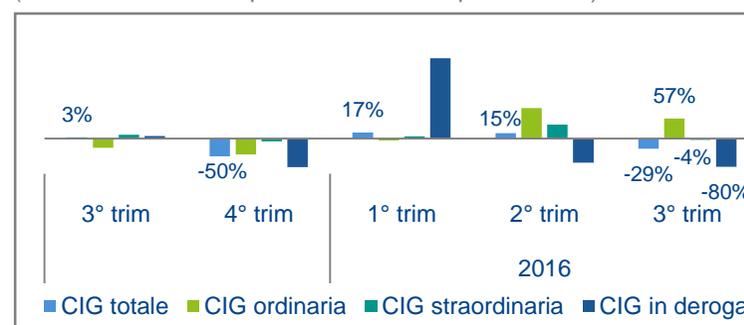
Veneto

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



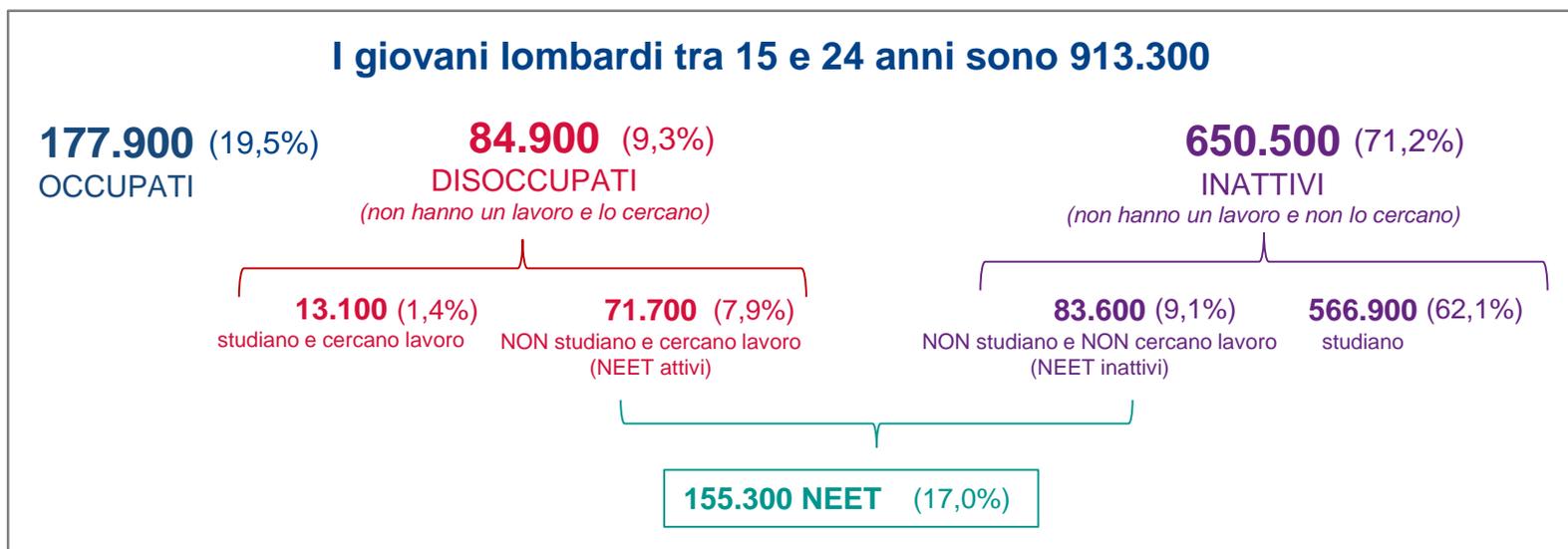
Nota: in data 02.06.2016 è stata effettuata una riletura degli archivi, con possibili effetti sui dati pubblicati in precedenza

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Situazione dei giovani in Lombardia (2015)

I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 913 mila e 300: 19,5% occupati, 9,3% disoccupati, 71,2% inattivi

Composizione dei giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni (2015)

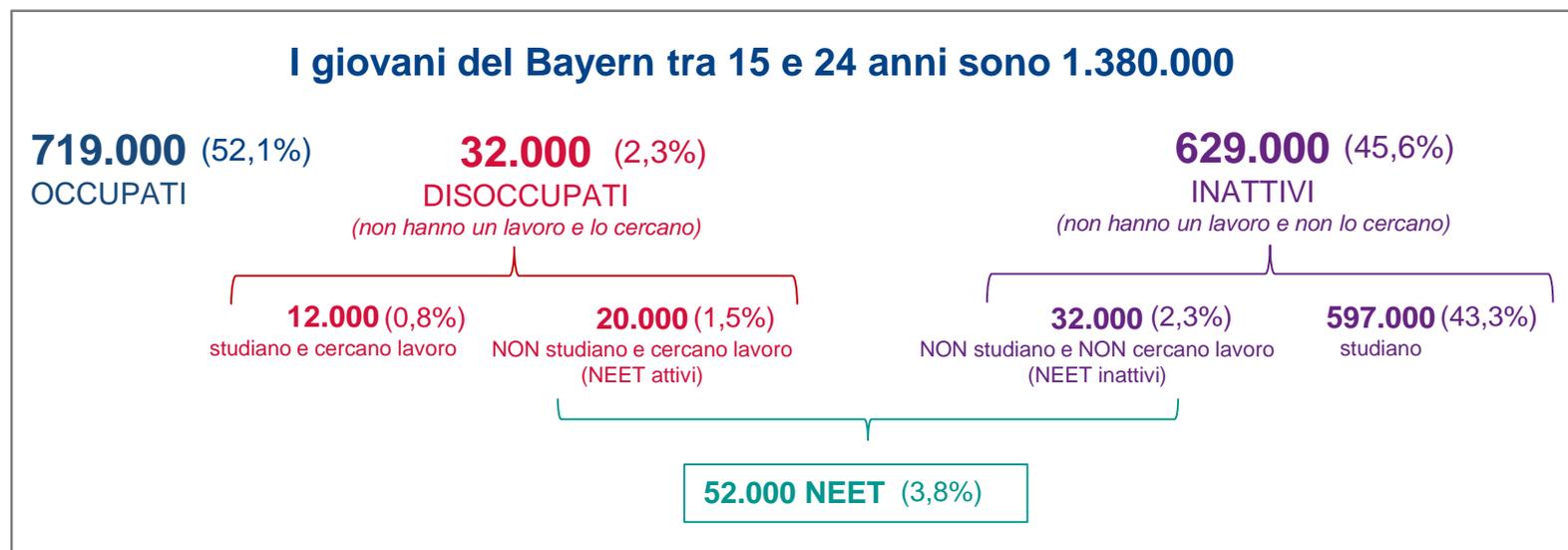


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Situazione dei giovani nel Bayern (2015)

I giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 380 mila: 52,1% occupati, 2,3% disoccupati, 45,6% inattivi

Composizione dei giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni (2015)



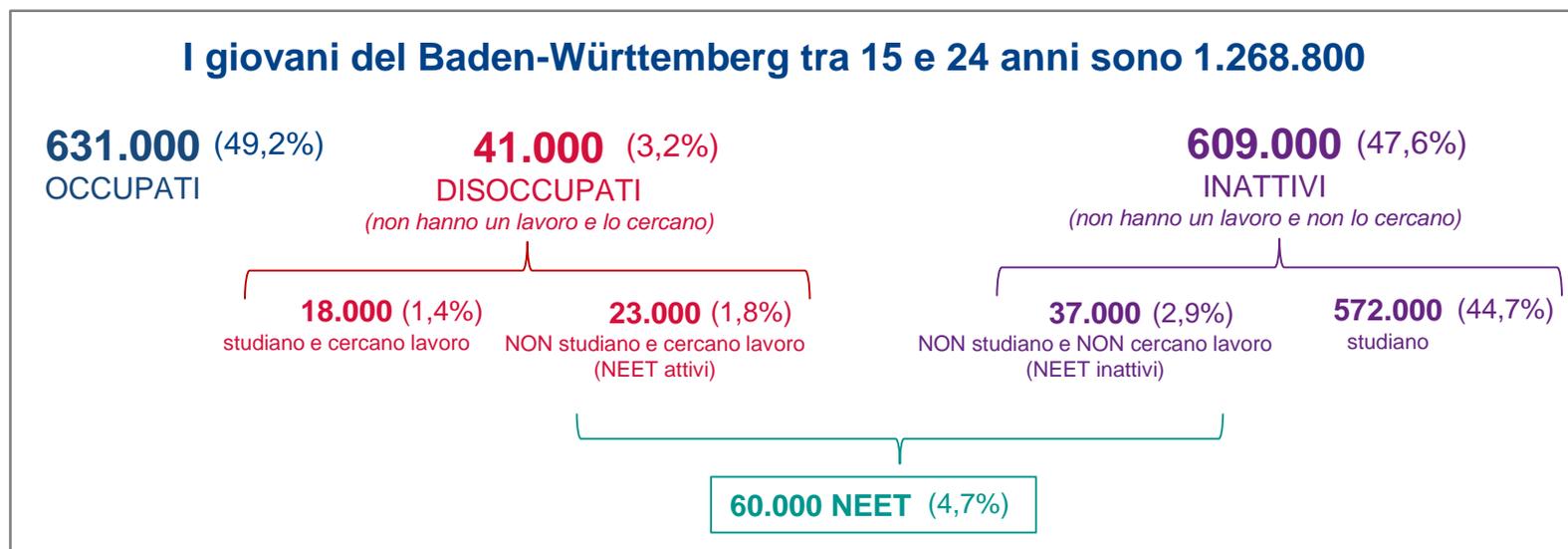
Nota: in assenza del dato regionale, il peso delle componenti attiva/inattiva dei Neet è stimato su quello rilevato a livello dell'intera Germania

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Eurostat

Situazione dei giovani nel Baden-Württemberg (2015)

I giovani del Baden-Württemberg tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 269 mila: 49,2% occupati, 3,2% disoccupati, 47,6% inattivi

Composizione dei giovani del Baden-Württemberg tra i 15 e i 24 anni (2015)



Nota: in assenza del dato regionale, il peso delle componenti attiva/inattiva dei Neet è stimato su quello rilevato a livello dell'intera Germania
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Eurostat

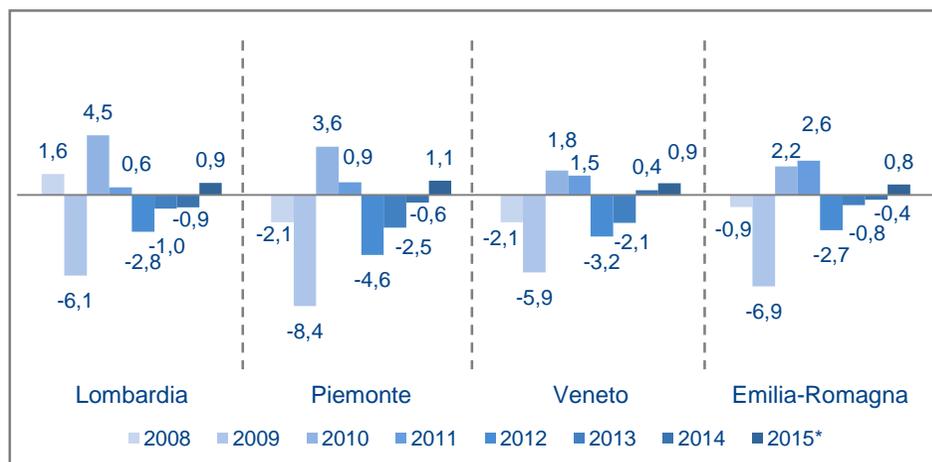
7. PIL, consumi e investimenti

PIL (2008-2015)

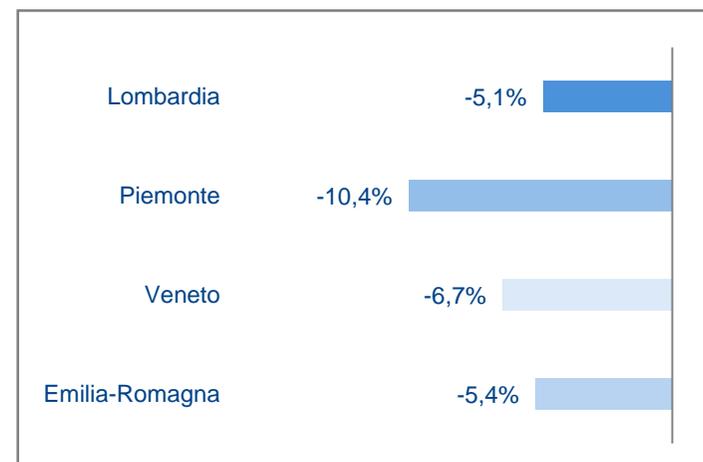
Nel 2015 il PIL torna ovunque positivo tra i benchmark nazionali e in Lombardia cresce del +0,9% sul 2014

Il gap del PIL lombardo al 2015 rispetto al pre crisi (-5,1%) è minore che in Veneto e Piemonte, in linea con Emilia-Romagna

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2015 su 2008)



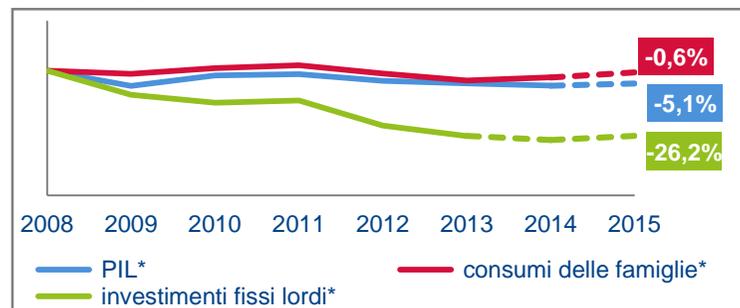
Nota: *il dato 2015 per le regioni italiane è stimato da Prometeia (aggiornamento a ottobre 2016)

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat e Prometeia

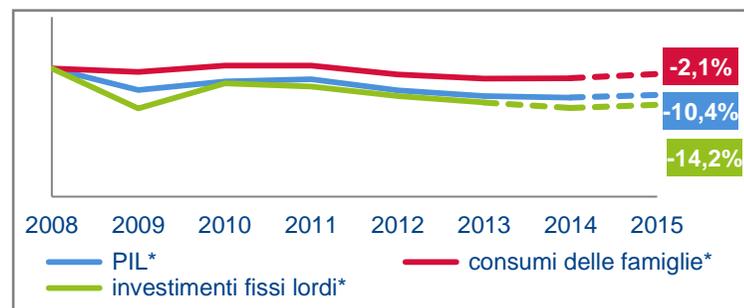
PIL, consumi, investimenti: quanto manca dal pre crisi

I consumi lombardi nel 2015 sono del -0,6% inferiori al pre crisi, gli investimenti del 26,2%

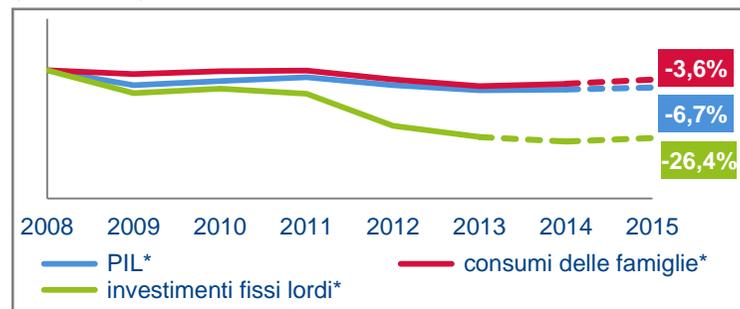
Lombardia
(2008=100)



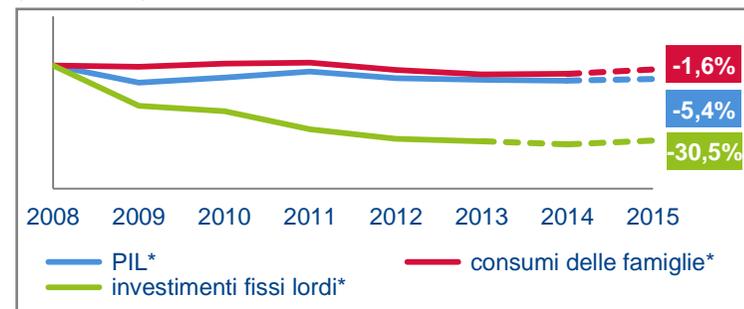
Piemonte
(2008=100)



Veneto
(2008=100)



Emilia-Romagna
(2008=100)



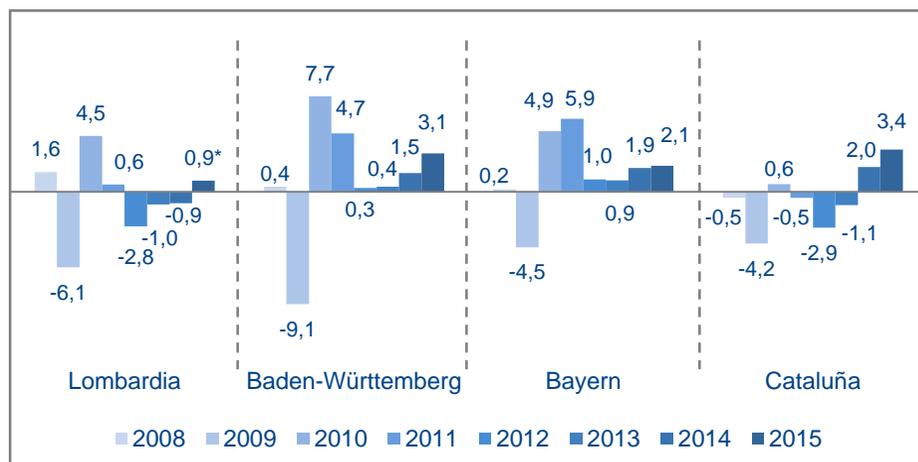
Nota: *i dati ufficiali Istat per il PIL e i consumi delle famiglie si fermano al 2014, per gli investimenti al 2013. Le serie al 2015 tengono conto delle stime di Prometeia (aggiornate a ottobre 2016)

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat e Prometeia

PIL (2008-2015)

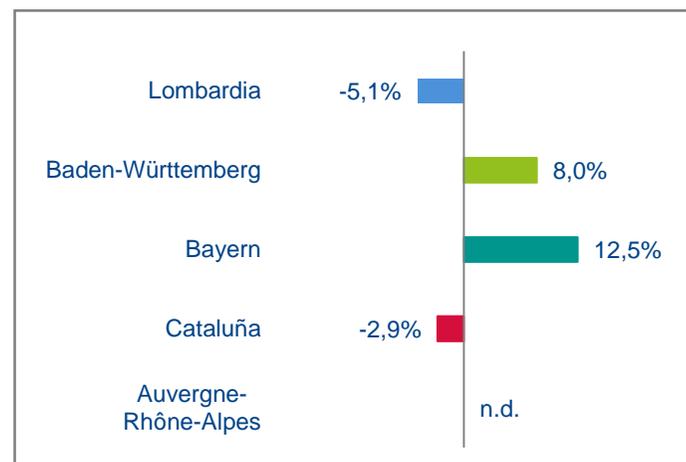
Nel 2015 tutti i benchmark europei crescono come PIL più della Lombardia

PIL
(var. % annuali)



Rispetto al pre crisi emerge ancora un gap per Lombardia e Cataluña, mentre sono sopra Baden-Württemberg e Bayern

Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2015 su 2008)



Nota:*il dato 2015 per la Lombardia è stimato da Prometeia (aggiornamento a ottobre 2016)

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Prometeia, Statistische Amter des Bundes und der Lander, Idescat

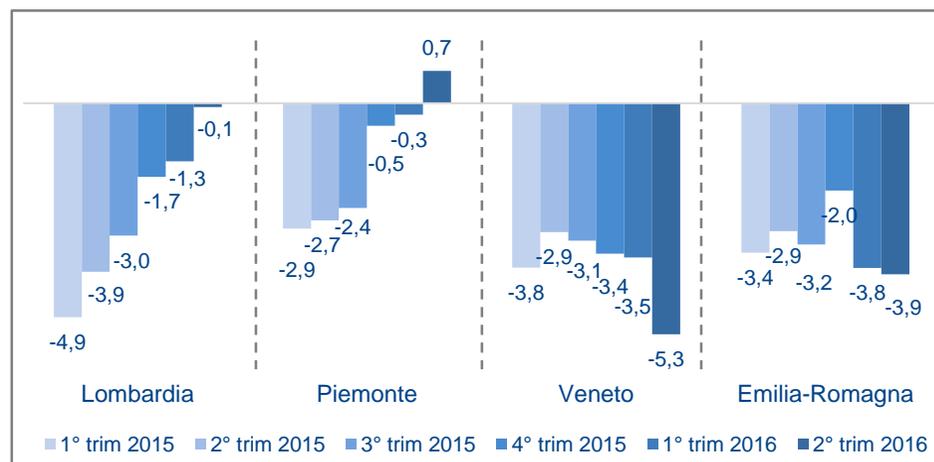
8. Credito, procedure e rischio delle imprese

I prestiti alle imprese (2° trimestre 2016) - new

La contrazione dei prestiti bancari alle imprese in Lombardia si stabilizza nel secondo trimestre 2016 (-0,1%); torna in positivo il Piemonte (+0,7%)

Prestiti bancari alle imprese

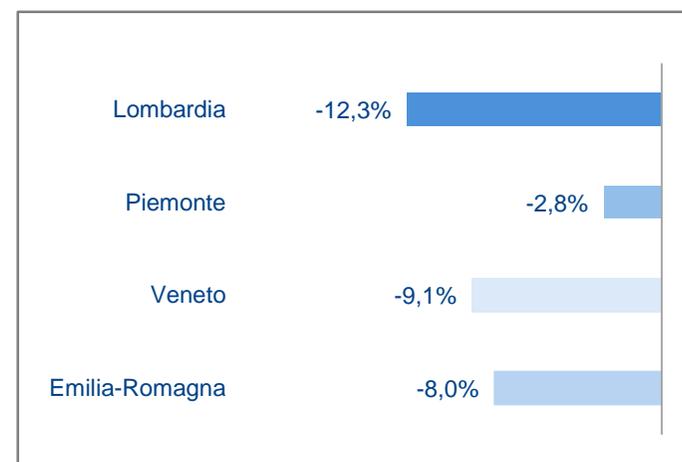
(totale settori economici, var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Rispetto al pre crisi, la Lombardia mostra il gap più elevato (-12,3%) di prestiti alle imprese tra tutti i benchmark nazionali

Distanza dei prestiti bancari alle imprese dal pre crisi

(totale economici, var. % 2° trim 2016 su 3° trim 2008)



Nota: finanziamenti erogati a società non finanziarie e famiglie produttrici al lordo delle poste rettificative, dei rimborsi e delle sofferenze; da giugno 2011 il dato comprende anche i finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti

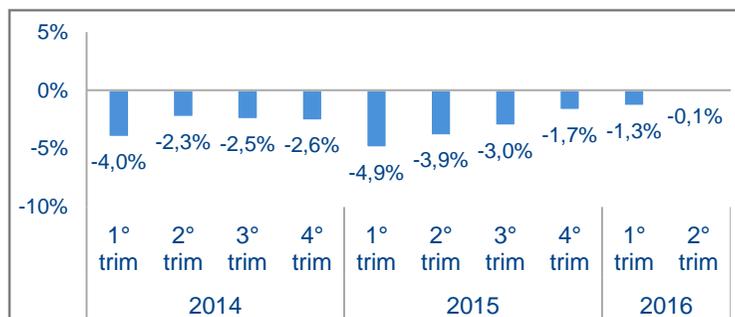
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Banca d'Italia, Segnalazioni di Vigilanza

I prestiti alle imprese in Lombardia (2° trimestre 2016) - new

Il calo del -0,1% nel totale economia nasconde dinamiche settoriali differenti: i servizi tornano in crescita dopo 17 trimestri di variazioni negative, più lenta la risalita dell'industria, ancora critica la situazione delle costruzioni

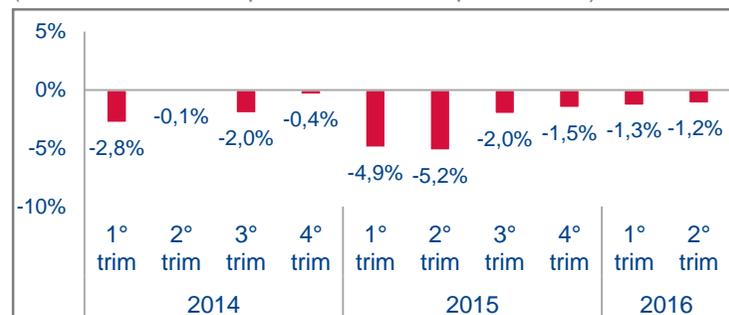
Totale settori economici

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



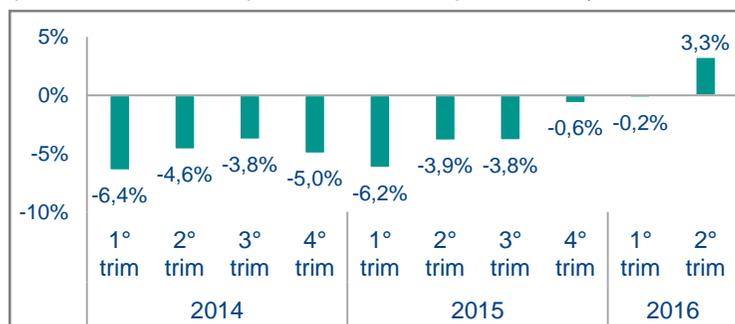
Industria

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Servizi

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Costruzioni

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



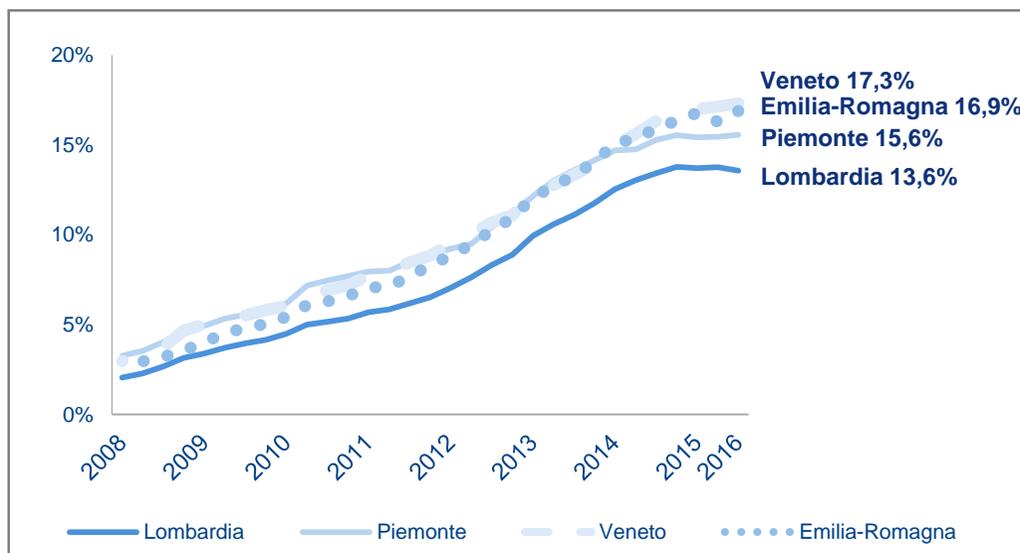
Nota: finanziamenti erogati a società non finanziarie al lordo delle poste rettificative, dei rimborsi e delle sofferenze (il dato totale settori economici comprende anche le famiglie produttrici); da giugno 2011 il dato comprende anche i finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti. I dati settoriali risentono inoltre del passaggio dalla classificazione RAE a quella ATECO (evidente in particolare nelle costruzioni) di giugno 2010

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Banca d'Italia, Segnalazioni di Vigilanza

Le sofferenze delle imprese (giugno 2016) - new

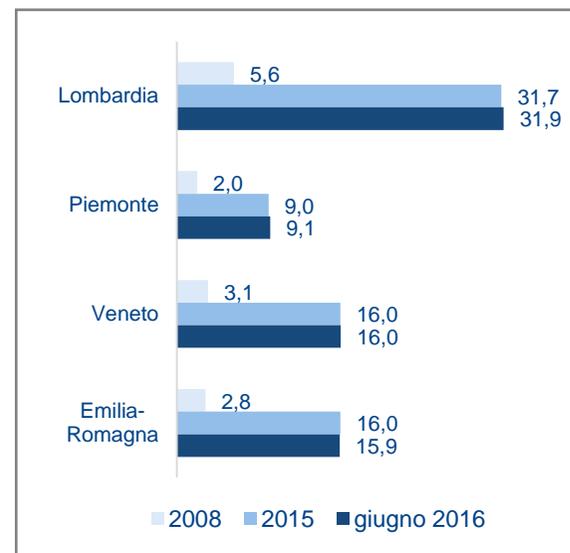
Per la prima volta dall'inizio della crisi la quota di sofferenze lorde in rapporto al totale impieghi è in diminuzione in Lombardia: 13,6%, valore più basso nel confronto tra benchmark nazionali

Sofferenze lorde delle imprese in rapporto al totale impieghi
(valori %, dati trimestrali, consistenze di fine periodo)



Lo stock di sofferenze lorde cresce ancora in termini assoluti: 31,9 miliardi, 6 volte il valore del 2008

Sofferenze lorde delle imprese
(miliardi di euro, consistenze di fine periodo)



Nota: sofferenze di società non finanziarie e famiglie produttrici al lordo delle svalutazioni e dei passaggi di proprietà; da giugno 2011 il dato comprende anche le sofferenze sui finanziamenti erogati da Cassa Depositi e Prestiti

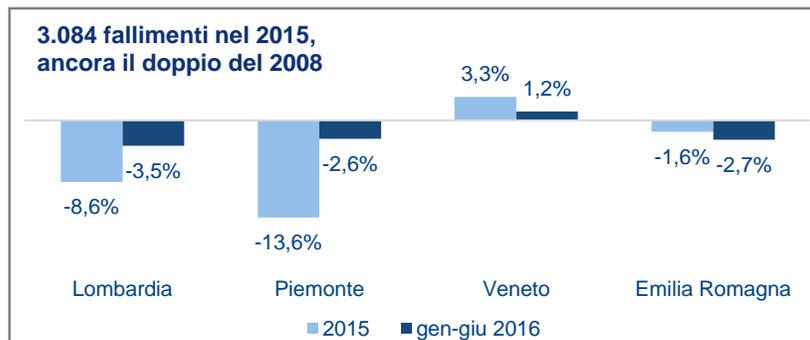
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Banca d'Italia, Segnalazioni di Vigilanza

Le procedure (2° trimestre 2016) - new

Nel primo semestre 2016 fallimenti in calo in Lombardia ma ancora su livelli doppi rispetto al pre-crisi; liquidazioni in lieve crescita

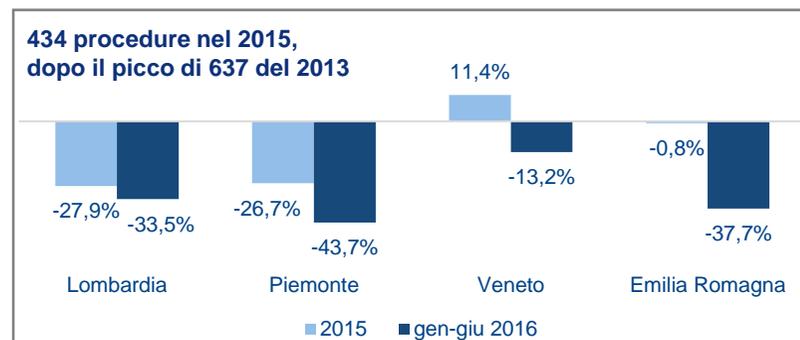
Fallimenti

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



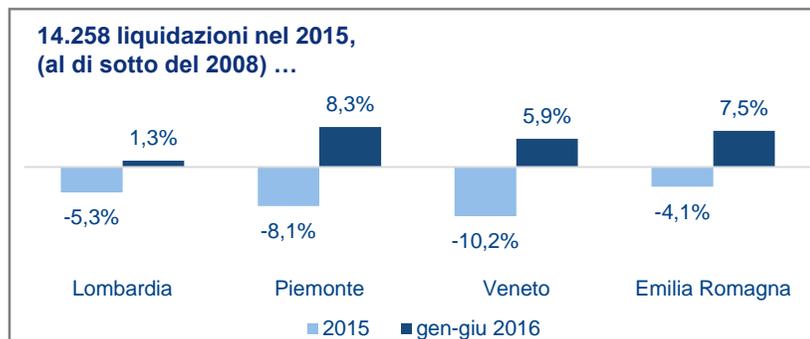
Procedure concorsuali non fallimentari*

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



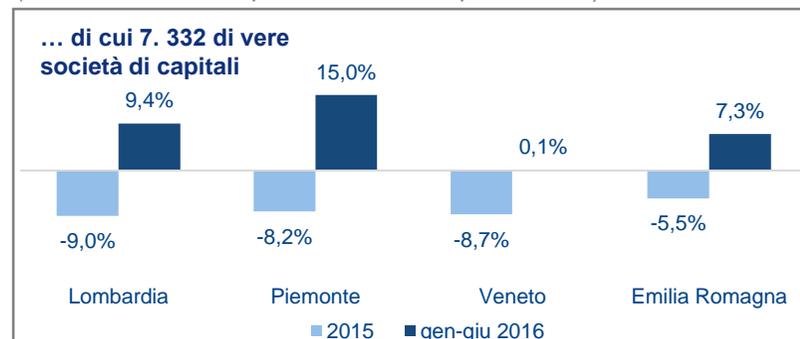
Liquidazioni volontarie

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Liquidazioni volontarie di vere società di capitali**

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Procedure di amministrazione controllata e straordinaria, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 LF, liquidazione coatta amministrativa e stato di insolvenza. Sono escluse tutte le procedure di cancellazione e che originano da atti dell'Autorità

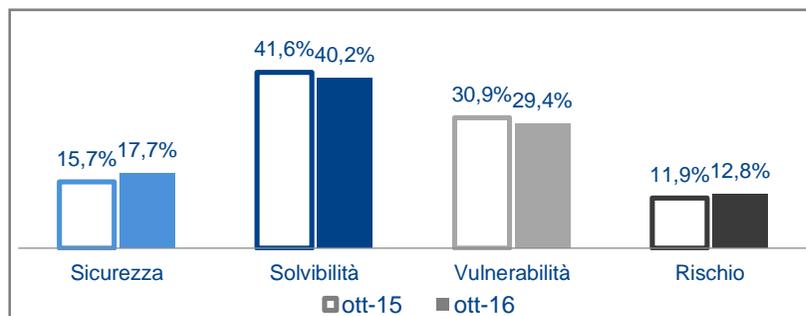
** Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Cerved

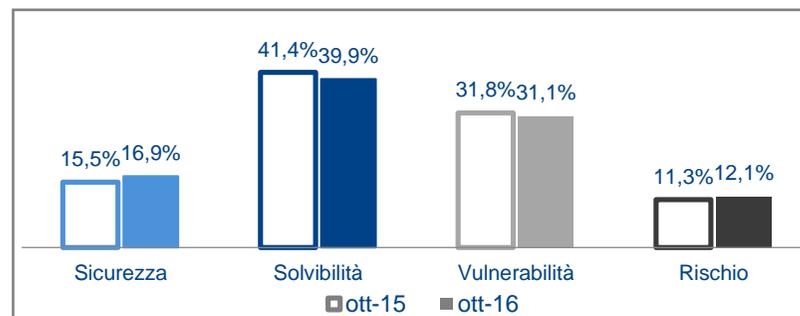
La rischiosità delle imprese (ottobre 2016) - new

Migliora il profilo di rischio delle imprese lombarde (57,9% «sicure» o solvibili), più solide rispetto a quelle di Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna. E' in atto in tutte le regioni un processo di polarizzazione

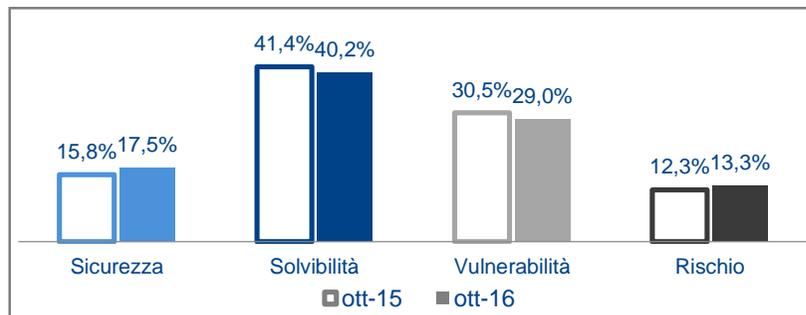
Cerved Group score: distribuzione in Lombardia
(% di imprese sul totale)



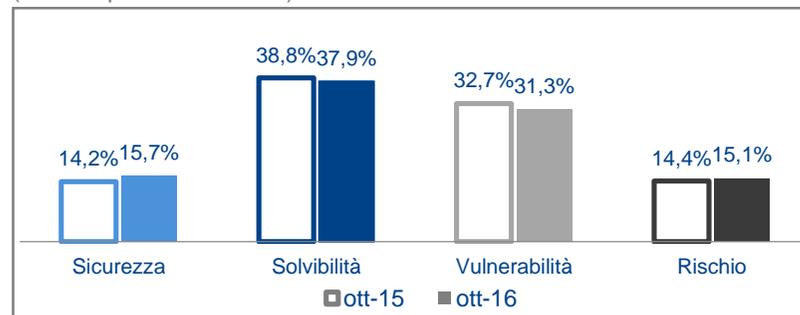
Cerved Group score: distribuzione in Piemonte
(% di imprese sul totale)



Cerved Group score: distribuzione in Veneto
(% di imprese sul totale)



Cerved Group score: distribuzione in Emilia-Romagna
(% di imprese sul totale)



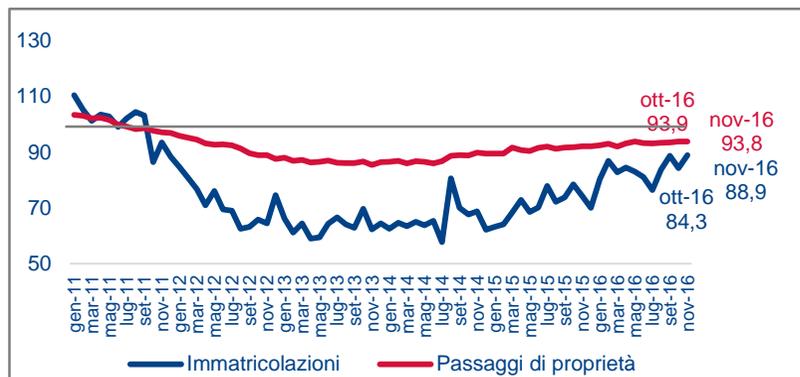
Nota: il Cerved Group Score offre una valutazione del rischio di insolvenza delle imprese, combinando la componente di bilancio e sistemica con una comportamentale, che consente di cogliere i segnali provenienti dal mercato, come ad esempio le abitudini di pagamento delle imprese. I dati presentati fanno riferimento alle società di capitale che hanno presentato gli ultimi due bilanci a ottobre 2016

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Cerved

9. Milano just in time

Indicatori aggiornati mensilmente correlabili con l'andamento dell'economia lombarda

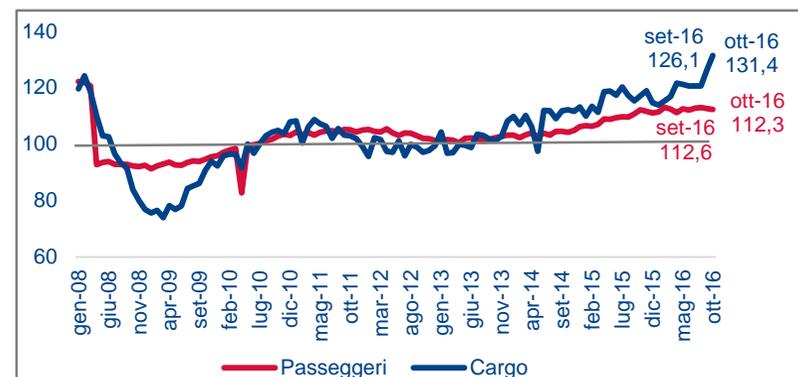
Immatricolazioni e passaggi di proprietà dei veicoli a Milano* (indice 2011=100, destagionalizzato)



var.% congiunturale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	III trim 16	ott-16	nov-16
Immatricolazioni	-1,5%	8,2%	5,8%	-0,5%	7,8%	12,2%	-0,5%	0,0%	-4,9%	5,5%
Passaggi di proprietà	1,0%	0,8%	0,8%	0,4%	4,1%	0,5%	1,0%	-0,1%	0,4%	-0,1%

(*) Province di Milano, Monza e Brianza, Lodi

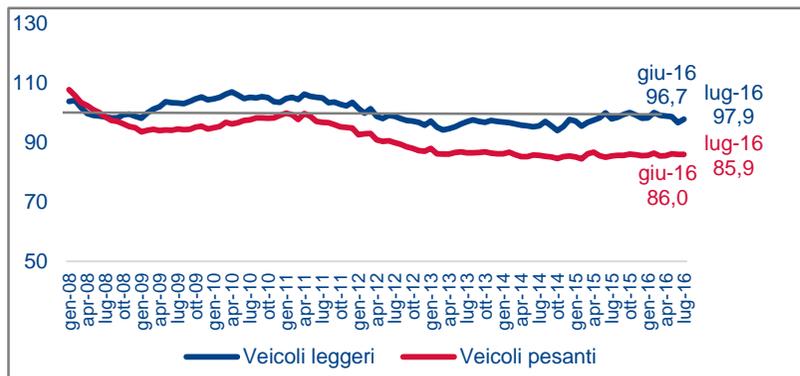
Traffico cargo e passeggeri negli aeroporti milanesi* (indice 2008=100, destagionalizzato)



var.% congiunturale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	III trim 16	ott-16
Traffico passeggeri	1,5%	2,2%	0,9%	1,5%	5,2%	0,6%	-0,3%	0,8%	-0,3%
Traffico cargo	-0,7%	6,0%	-0,5%	-0,6%	6,2%	-1,4%	5,0%	1,1%	4,2%

(*) Aeroporti di Malpensa, Linate e Orio al Serio

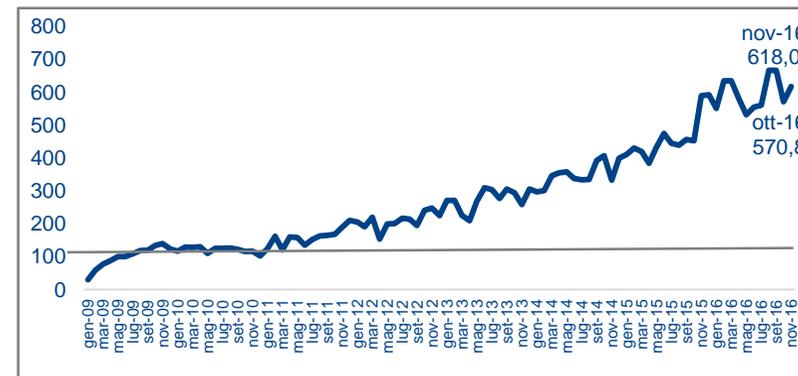
Traffico tangenziali milanesi* (indice 2008=100, destagionalizzato)



var.% congiunturale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	lug-16
Veicoli leggeri	0,8%	2,2%	0,0%	0,5%	2,3%	0,0%	-1,1%	1,2%
Veicoli pesanti	0,2%	0,6%	-0,2%	0,3%	0,1%	0,0%	0,1%	-0,1%

(*) Tangenziali Est, Nord e Ovest

Utilizzi di bike sharing a Milano (indice 2009=100)



var.% congiunturale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	III trim 16	ott-16	nov-16
Bike sharing	10,7%	2,4%	3,8%	21,9%	31,7%	11,4%	-8,4%	13,7%	-14,4%	8,3%

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati ACI, Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A., Assoaeroporti, Clear Channel

Depositi a Milano (indice 2008 = 100)



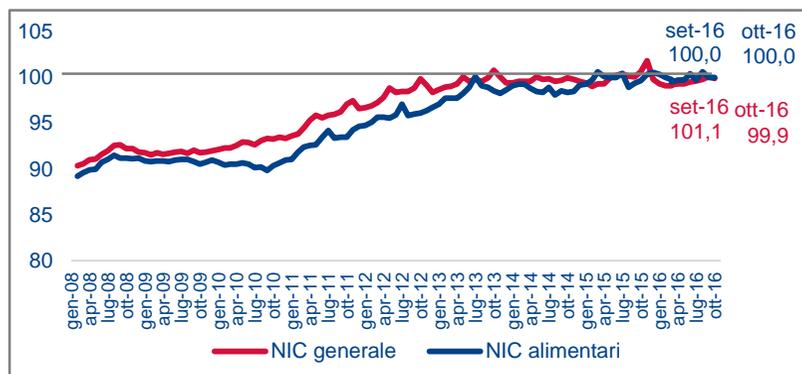
var.% tendenziale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	III trim 16
Depositi	6,8%	8,9%	8,0%	10,6%	8,6%	7,3%	7,2%	6,3%

Impieghi a Milano (indice 2008 = 100)



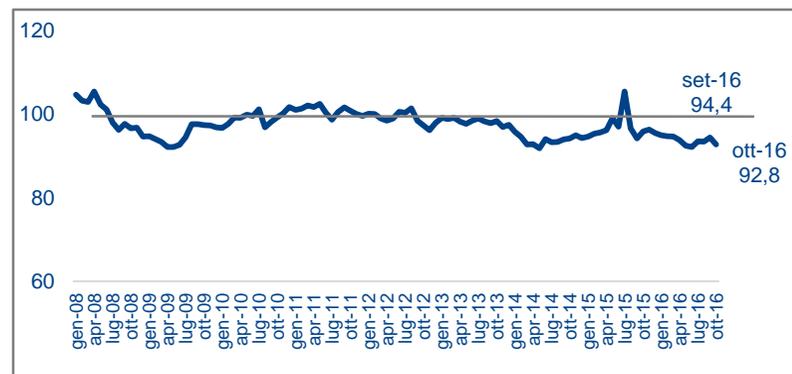
var.% tendenziale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	III trim 16
Impieghi vivi	-9,8%	-8,9%	-7,6%	-3,1%	-7,4%	0,9%	3,6%	5,6%

Prezzi NIC a Milano (indice 2015 = 100)



var.% congiunturale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	III trim 16	ott-16
NIC generale	-0,4%	1,0%	0,1%	0,0%	0,3%	-1,2%	0,2%	0,5%	-0,2%
NIC alimentare	1,2%	0,0%	-0,8%	1,1%	1,3%	-0,6%	0,2%	0,2%	0,0%

Consumo energia elettrica in Lombardia* (indice 2008 = 100)

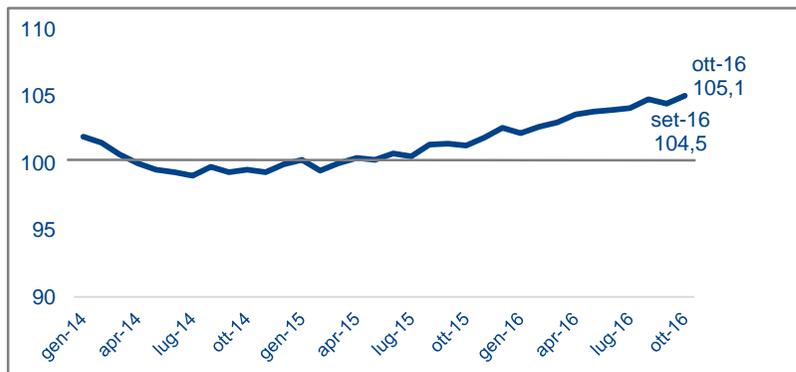


var.% congiunturale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	III trim 16
Consumo energia	0,8%	2,3%	1,4%	-2,9%	3,2%	-1,1%	-2,1%	1,1%

(*) La Lombardia comprende impianti di produzione facenti parte del territorio geografico-amministrativo dell'Emilia Romagna

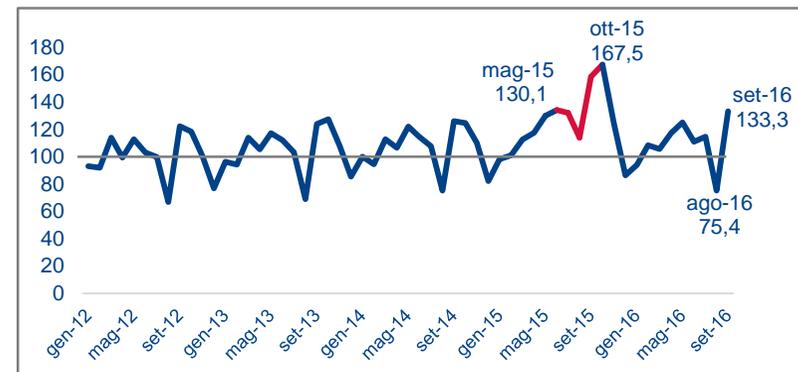
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Banca d'Italia, Istat, Terna

Prezzo medio richiesto in affitto a Milano (indice 2014 = 100)



var.% congiunturale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	III trim 16	ott-16
Prezzo affitti	0,3%	0,6%	0,7%	0,8%	0,9%	0,7%	1,1%	0,6%	0,6%

Camere d'albergo vendute a Milano (indice 2012= 100)



var.% congiunturale	I trim 15	II trim 15	III trim 15	IV trim 15	2015	I trim 16	II trim 16	III trim 16
Camere vendute	-1,6%	22,4%	6,0%	-6,6%	15,6%	-18,5%	14,7%	-8,6%



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

www.assolombarda.it
www.farvolaremilano.it
www.assolombardanews.it

